SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146º — Numero 25

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1º febbraio 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2005 è terminata il 31 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2004, n. **330.**

Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e 16 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, così come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302;

Visto l'articolo 1, comma 3, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, con il quale il Governo è stato delegato ad adottare disposizioni integrative e correttive del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, al fine di adattarne le disposizioni alle particolari caratteristiche delle infrastrutture lineari energetiche;

Visti i principi ed i criteri direttivi di cui al citato articolo 1, comma 3, della legge n. 290 del 2003, che impongono la razionalizzazione, l'unificazione e la semplificazione dei procedimenti, la semplificazione delle procedure di notifica e di pubblicità, nonché l'applicazione delle nuove disposizioni ai procedimenti in corso;

Visto il citato decreto-legge n. 239 del 2003;

Visto l'articolo 2, comma 12, della legge 27 luglio 2004, n. 186, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, con il quale il termine di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, è stato prorogato al 31 dicembre 2004;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, ed in particolare l'articolo 1, comma 25, con il quale il termine di cui all'articolo 1-*sexies*, comma 7, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, è stato prorogato al 31 dicembre 2004;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 dicembre 2004;

Sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 16 dicembre 2004;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 dicembre 2004;

Sulla proposta del Ministro delle attività produttive e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327

1. Al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sono apportate le seguenti modificazioni e integrazioni:

a) dopo il Titolo III - Disposizioni particolari, sono inserite le seguenti: «Capo I - L'espropriazione per opere militari e di beni culturali»;

b) dopo l'articolo 52 sono inserite le parole: «Capo II - Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche»;

c) dopo l'articolo 52 sono inseriti i seguenti:

«Art. 52-*bis (L'espropriazione per infrastrutture lineari energetiche)*. — 1. Ai fini del presente decreto si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi.

2. I procedimenti amministrativi relativi alle infrastrutture di cui al comma 1 si ispirano ai principi di economicità, di efficacia, di efficienza, di pubblicità, di razionalizzazione, unificazione e semplificazione.

3. Sono fatte salve le disposizioni dell'articolo 19 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito dalla legge 8 febbraio 1934, n. 367, dell'articolo 31, quarto comma, della legge 21 luglio 1967, n. 613, dell'articolo 31 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, dell'articolo 1, commi 77 e 82, della legge 23 agosto 2004, n. 239. Alle infrastrutture lineari energetiche strategiche di preminente interesse nazionale si applicano le disposizioni della legge 21 dicembre 2001, n. 443, e del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, nonché le disposizioni di cui al presente Capo, in quanto compatibili.

4. Le disposizioni di cui al presente Capo si applicano, in quanto compatibili, alla realizzazione delle infrastrutture lineari energetiche, alle opere e agli impianti oggetto dell'autorizzazione unica di cui al decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2002, n. 55.

5. Entro il perimetro della concessione di coltivazione, le opere necessarie per il trasporto e la trasmissione dell'energia sono considerate di pubblica utilità.

6. Ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal presente Capo, le disposizioni del presente testo unico in quanto compatibili.».

7. Le disposizioni del presente Capo operano direttamente nei riguardi delle Regioni fino a quando esse non esercitano la propria potestà legislativa in materia.

8. Resta ferma la disciplina prevista dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale e di rischi di incidenti rilevanti.».

Art. 52-*ter (Procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento).* — 1. Per le infrastrutture lineari energetiche, qualora il numero dei destinatari sia superiore a cinquanta, ogni comunicazione, notificazione o avviso previsto dal presente testo unico e riguardante l'*iter* per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è effettuato mediante pubblico avviso da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili interessati dalla infrastruttura lineare energetica, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili interessati dall'opera. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

2. Le comunicazioni o notificazioni non eseguite per irreperibilità o assenza del proprietario sono sostituite da un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni interessati dalla infrastruttura lineare energetica e pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

Art. 52-*quater (Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità).* — 1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

2. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, il procedimento di cui al comma 1 può essere avviato anche sulla base di un progetto preliminare, comunque denominato, integrato da un adeguato elaborato cartografico che individui le aree potenzialmente interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, le eventuali fasce di rispetto e le necessarie misure di salvaguardia, nonché da una relazione che indichi le motivazioni per le quali si rende necessario avviare il procedimento di cui al comma 1 sulla base di tale progetto.

3. Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo, con le indicazioni di cui all'articolo 16, comma 2, e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II.

4. Qualora la dichiarazione di pubblica utilità consegua ad un procedimento specificatamente instaurato per tale fine con atto propulsivo del beneficiario o promotore dell'espropriazione, il termine entro il quale deve concludersi il relativo procedimento è di sei mesi dal ricevimento dell'istanza.

5. Sono escluse dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio le aree interessate dalla realizzazione di linee elettriche per le quali il promotore dell'espropriazione non richieda la dichiarazione di inamovibilità.

6. Le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza dei servizi di cui al comma 1, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste per ciascun tipo di infrastruttura lineare energetica dalle norme vigenti, sono approvate dall'autorità espropriante e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

7. Della conclusione del procedimento di cui al comma 1 è data notizia agli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 2.

«Art. 52-*quinquies (Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali).* — 1. Alle infrastrutture lineari energetiche facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel piano di sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-*ter*, comma 2, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1-*sexies* del citato decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, come modificate dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché le disposizioni di cui al comma 6 e all'articolo 52-*quater*, comma 6.

2. Per le infrastrutture lineari energetiche, individuate dall'Autorità competente come appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e per gli oleodotti facenti parte delle reti nazionali di trasporto, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, rilasciata dalla stessa amministrazione, comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici. L'autorizzazione inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere da realizzare. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento. Al procedimento partecipano i soggetti preposti ad esprimersi in relazione a eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti. Il procedimento si conclude, in ogni caso, entro il termine di nove mesi dalla data di presentazione della richiesta, o di sei mesi dalla stessa data ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II.

3. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, oltre ai casi previsti dagli articoli 22, comma 2, e 22-*bis*, comma 2, il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può altresì essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, con le modalità di cui all'articolo 52-*nonies*, per le infrastrutture lineari energetiche, dichiarate di pubblica utilità. Gli stessi decreti sono emanati nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza del beneficiario dell'espropriazione.

4. L'autorizzazione di cui al comma 2 indica le prescrizioni e gli obblighi di informativa posti a carico del soggetto proponente per garantire il coordinamento e la salvaguardia del sistema energetico nazionale e la tutela ambientale e dei beni culturali, nonché il termine entro il quale l'infrastruttura lineare energetica è realizzata.

5. Per le infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2, l'atto conclusivo del procedimento di cui al comma 2 è adottato d'intesa con le Regioni interessate.

6. In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate nel termine prescritto per il rilascio dell'autorizzazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, si provvede, entro i successivi sei mesi, a mezzo di un collegio tecnico costituito d'intesa tra il Ministro delle attività produttive e la Regione interessata, ad una nuova valutazione dell'opera e dell'eventuale proposta alternativa formulata dalla Regione dissenziente. Ove permanga il dissenso, l'opera è autorizzata nei successivi novanta giorni, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, integrato con il Presidente della Regione interessata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro competente, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

7. Alle infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2 si applicano le disposizioni dell'articolo 52-*quater*, commi 2, 4 e 6.

Art. 52-*sexies (Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali)*. — 1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, il provvedimento di cui all'articolo 52-*quater* relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali.

2. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal comune.

3. Nel caso di inerzia del comune o del soggetto procedente delegato dalla Regione, protrattasi per oltre sessanta giorni dalla richiesta di avvio del procedimento, la Regione può esercitare nelle forme previste dall'ordinamento regionale e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, il potere sostitutivo.

Art. 52-*septies (Disposizioni sulla redazione del progetto)*. — 1. Fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 110 del regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1775, convertito dalla legge 8 febbraio 1934, n. 367, qualora il numero dei soggetti interessati sia superiore a venti, per lo svolgimento delle operazioni planimetriche e delle altre operazioni preparatorie necessarie per la redazione del progetto di infrastrutture lineari energetiche, i tecnici incaricati, anche privati, possono introdursi nei fondi previa pubblicazione, per venti giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati, dell'autorizzazione rilasciata dalla Prefettura che deve contenere i nomi delle persone che possono introdursi nell'altrui proprietà. Tale pubblicazione all'albo pretorio sostituisce a tutti gli effetti le comunicazioni o notificazioni previste all'articolo 15, commi 2 e 3.

Art. 52-*octies (Decreto di imposizione di servitù)*. — 1. Il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche, oltre ai contenuti previsti dall'articolo 23, dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la

costituzione del diritto di servitù, indica l'ammontare delle relative indennità, e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'articolo 24.

Art. 52-*nonies (Determinazione dell'indennità di espropriazione)*. — 1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'autorità espropriante per la determinazione dell'indennità provvisoria o definitiva di cui agli articoli 20 e 21, può avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 3, ovvero di propri uffici tecnici.»;

d) dopo l'articolo 57 è inserito il seguente:

«Art. 57-*bis (Applicazione della normativa ai procedimenti in corso relativi alle infrastrutture lineari energetiche)*. — 1. Per le infrastrutture lineari energetiche per le quali, alla data del 31 dicembre 2004, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità ovvero siano decorsi i termini previsti per la formulazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati a seguito degli avvisi di cui alle norme vigenti, non si applicano le disposizioni del presente testo unico a meno che il beneficiario dell'espropriazione o il proponente dell'opera infrastrutturale lineare energetica, abbia optato espressamente per l'applicazione del presente testo unico ai procedimenti in corso relativamente alle fasi procedimentali non ancora concluse.»;

e) all'articolo 58, comma 1, alinea, dopo le parole «comma 1» sono inserite le seguenti: «e dall'articolo 57-*bis*»;

f) all'articolo 58, comma 1, dopo il numero 140) è inserito il seguente:

«140-*bis)* i commi 1, 2, 3 e 5 dell'articolo 31 della legge 21 luglio 1967, n. 613, l'articolo 8 della legge 26 aprile 1974, n. 170, i commi 1, 2, 3, 5 dell'articolo 16 della legge 9 dicembre 1986, n. 896, i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 30 e il comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 2004

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARZANO, *Ministro delle attività produttive*

BACCINI, *Ministro per la funzione pubblica*

LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

— Il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 agosto 2001, S.O., reca: «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità».

Note alle premesse:

— L'art. 76 della Costituzione stabilisce che l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi ed emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Si riporta il testo degli articoli 14 e 16 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214:

«Art. 14 *(Decreti legislativi)*. — 1. I decreti legislativi adottati dal Governo ai sensi dell'art. 76 della Costituzione sono emanati dal Presidente della Repubblica con la denominazione di «decreto legislativo» e con l'indicazione, nel preambolo, della legge di delegazione, della deliberazione del Consiglio dei Ministri e degli altri adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione.

2. L'emanazione del decreto legislativo deve avvenire entro il termine fissato dalla legge di delegazione; il testo del decreto legislativo adottato dal Governo è trasmesso al Presidente della Repubblica, per la emanazione, almeno venti giorni prima della scadenza.

3. Se la delega legislativa si riferisce ad una pluralità di oggetti distinti suscettibili di separata disciplina, il Governo può esercitarla mediante più atti successivi per uno o più degli oggetti predetti. In relazione al termine finale stabilito dalla legge di delegazione, il Governo informa periodicamente le Camere sui criteri che segue nell'organizzazione dell'esercizio della delega.

4. In ogni caso, qualora il termine previsto per l'esercizio della delega ecceda i due anni, il Governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati. Il parere è espresso dalle Commissioni permanenti delle due Camere competenti per materia entro sessanta giorni, indicando specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti alle direttive della legge di delegazione. Il Governo, nei trenta giorni successivi, esaminato il parere, ritrasmette, con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, i testi alle Commissioni per il parere definitivo che deve essere espresso entro trenta giorni.».

«Art. 16 *(Atti aventi valore o forza di legge. Valutazione delle conseguenze finanziarie)*. — 1. Non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti i decreti del Presidente della Repubblica, adottati su deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai sensi degli articoli 76 e 77 della Costituzione.

2. Il Presidente della Corte dei conti, in quanto ne faccia richiesta la Presidenza di una delle Camere, anche su iniziativa delle Commissioni parlamentari competenti, trasmette al Parlamento le valutazioni della Corte in ordine alle conseguenze finanziarie che deriverebbero dalla conversione in legge di un decreto-legge o dalla emanazione di un decreto legislativo adottato dal Governo su delegazione delle Camere.».

— Il comma 3 dell'art. 1 della legge 27 ottobre 2003, n. 290 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante «Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 28 ottobre 2003, è il seguente:

«3. Il Governo è delegato ad adottare, entro il 31 dicembre 2004, disposizioni integrative e correttive del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, al fine di adattarne le disposizioni alle particolari caratteristiche delle infrastrutture lineari energetiche sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) razionalizzazione, unificazione e semplificazione dei procedimenti;

b) semplificazione delle procedure di notifica e di pubblicità dei procedimenti;

c) applicazione delle nuove disposizioni ai procedimenti in corso.».

— Si riporta il testo dell'art. 2, comma 12, della legge 27 luglio 2004, n. 186 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideterminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 28 luglio 2004:

«12. All'art. 1, comma 3, alinea, della legge 27 ottobre 2003, n. 290, le parole: "due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "il 31 dicembre 2004". All'art. 1-*sexies*, comma 7, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, le parole: "30 giugno 2004" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2004".».

— Si riporta il testo dell'art. 1, comma 25, della legge 23 agosto 2004, n. 239, recante «Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 13 settembre 2004:

«25. Il termine di cui al comma 7 dell'art. 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, è prorogato al 31 dicembre 2004.».

— Il testo dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 202 del 30 agosto 1997, è il seguente:

«Art. 8 *(Conferenza Stato-città ed autonomie locali e Conferenza unificata)*. — 1. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è unificata per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane, con la Conferenza Stato-regioni.

2. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali; ne fanno parte altresì il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, il Ministro delle finanze, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro della sanità, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - ANCI, il presidente dell'Unione province d'Italia - UPI ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM. Ne fanno parte inoltre quattordici sindaci designati dall'ANCI e sei presidenti di provincia designati dall'UPI. Dei quattordici sindaci designati dall'ANCI cinque rappresentano le città individuate dall'art. 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Alle riunioni possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.

3. La Conferenza Stato-città ed autonomie locali è convocata almeno ogni tre mesi, e comunque in tutti i casi il presidente ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il presidente dell'ANCI, dell'UPI o dell'UNCEM.

4. La Conferenza unificata di cui al comma 1 è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Le sedute sono presiedute dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è conferito, dal Ministro dell'interno.».

Nota all'art. 1:

— Si riporta il Titolo III del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 2001, come modificato dal presente decreto legislativo:

«TITOLO III *(Disposizioni particolari)*

Capo I - L'espropriazione per opere militari e di beni culturali».

— Si riporta il testo dell'art. 52 e il titolo del capo II introdotto dal presente decreto:

«Art. 52 (L) — *(L'espropriazione di beni culturali)*. — 1. Nei casi di espropriazione per fini strumentali e per interesse archeologico, previsti dagli articoli 92, 93 e 94 del testo unico approvato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, si applicano in quanto compatibili le disposizioni del presente testo unico. (L).

Capo II - Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche».

— Si riporta l'alinea dell'art. 58, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, come modificato dal presente decreto:

«Art. 58 (L) *(Abrogazione di norme)*. — 1, Con l'entrata in vigore del presente testo unico, sono o restano abrogati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 57, comma 1 *e dall'art. 57-bis*:

1) - 140) *(Omissis)*.

140-bis) i commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 31 della legge 21 luglio 1967, n. 613, l'art. 8 della legge 26 aprile 1974, n. 170, i commi 1, 2, 3, 5 dell'art. 16 della legge 9 dicembre 1986, n. 896, i commi 2, 3 e 5 dell'art. 30 e il comma 2 dell'art. 32 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;

141) *(Omissis)*.».

05G0023

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 13 gennaio 2005.

Riconoscimento, al sig. Calicchio Fabio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto l'art. 9 e l'allegato III della legge 15 novembre 2000, n. 364 «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi "ordinamenti"»;

Vista l'istanza del sig. Calicchio Fabio, nato a Dornach (Svizzera) il 26 maggio 1968, cittadino italiano, diretta ad ottenere ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Bauingenieur», conseguito in Svizzera ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Ingegnere»;

Considerato che il richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Diplom als Bauingenieur» conseguita presso l'«Eidgenossische Technische Hochschule Zurich» in data 17 aprile 1997;

Considerato che il richiedente possiede esperienza professionale, maturati in Svizzera come attestato dalla soc. Gruner di Basilea;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 27 aprile 2004;

Visto il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella in atti depositato;

Ritenuto che, nonostante l'esperienza professionale maturata, sussistano differenze tra la formazione professionale richiesta per l'esercizio della professione di ingegnere in Italia e quella di cui è in possesso l'istante, per l'iscrizione alla sez. A, settore civile ambientale, e che risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative nelle seguenti materie: 1) composizione architettonica; 2) urbanistica oppure a scelta del richiedente 1 anno di tirocinio;

Decreta:

Al sig. Calicchio Fabio, nato a Dornach (Svizzera) il 25 maggio 1968, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Ingegneri» sezione A settore civile ambientale, e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al presente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale, scritta e orale, sulle seguenti materie: 1) composizione architettonica; 2) urbanistica oppure, a scelta del richiedente, al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di 1 anno; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra prova sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 13 gennaio 2005

Il direttore generale: MELE

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed orale da svolgersi in lingua italiana.

b) L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sez A - settore civile ambientale.

e) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 2. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso uno ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

05A00595

DECRETO 13 gennaio 2005.

Modifica del decreto 22 ottobre 2004, relativo al riconoscimento al sig. Naqellari Aleksander, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di chimico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto datato 22 ottobre 2004 con il quale si riconosceva il titolo di «Kimist Teknolog» conseguito in Albania dal sig. Naqellari Aleksander, cittadino albanese, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo dei chimici;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, è stato scritto «nato a Kusove (Albania) 19 settembre 1955» anziché «nato a Kusove (Albania) il 17 settembre 1955»;

Vista l'istanza di correzione inviata dal sig. Naqellari Aleksander del 30 dicembre 2004;

Decreta:

Il decreto datato 22 ottobre 2004, con il quale si riconosceva il titolo di «Kimist Teknolog», conseguito in Albania da Naqellari Aleksander, cittadino albanese, nato a Kusove il 17 settembre 1955, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo dei chimici, sez. A è modificato come segue:

la frase «nato a Kusove (Albania) il 19 settembre 1955» è sostituita con la frase «nato a Kusove (Albania) il 17 settembre 1955».

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 22 ottobre 2004.

Roma, 13 gennaio 2005

Il direttore generale: MELE

05A00596

DECRETO 13 gennaio 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Zingerle Irene di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277 di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché disciplina dei relativi "ordinamenti"»;

Vista l'istanza della sig.ra Zingerle Irene, nata a Brunico il 23 maggio 1965, cittadina italiana diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Psychologin», conseguito in Austria ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di «Psicologa» in Italia;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Magister der Naturwissenschaften - Studienrichtung Psychologie» conseguito presso la «Karl-Franzens-Universitat Graz» come attestato in data 15 novembre 1990 e che detto titolo è stato reso equipollente al titolo accademico italiano «laurea in Psicologia» presso la «Libera Università di Bolzano» così come attestato in data 2 aprile 2004;

Considerato che l'istante è in possesso dell'iscrizione nella «Liste der Gesundheitpsychologen» e nella «Liste der klinischen Psychologen» presso il «Bundesministeriutm fur Soziale Sicherheit und Generationen» come attestato in data 22 novembre 2002;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 19 ottobre 2004;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Considerato che la richiedente ha una formazione professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «Psicologa» - sez. A -, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Zingerle Irene, nata a Brunico il 23 maggio 1965, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Psicologi» - sez. A - e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 13 gennaio 2005

Il direttore generale: MELE

05A00597

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 1° dicembre 2004.

Conferma, per l'anno 2004, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva, prevista dall'articolo 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'articolo 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 29, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che prevede che i datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali, con esclusione delle assenze indicate dallo stesso comma 1;

Visto il successivo comma 2 che stabilisce che sull'ammontare di dette contribuzioni, diverse da quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dovute all'Istituto nazionale della previdenza sociale ed all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica fino al 31 dicembre 1996 una riduzione del 9,50 per cento;

Visto il decreto ministeriale 9 febbraio 2004, con il quale, anche per l'anno 2003, la predetta riduzione è stata confermata all'11,50 per cento;

Visto il comma 5 della menzionata legge n. 341 del 1995, modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144 che prevede sino al 31 dicembre 2001 una verifica da parte del Governo sugli effetti delle disposizioni di cui al predetto comma 2, al fine di valutare la possibilità che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia confermata o rideterminata per l'anno di riferimento la riduzione contributiva medesima;

Visto l'art. 2, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, che ha prorogato la predetta verifica sino al 31 dicembre 2006;

Tenuto conto che dalla rilevazione elaborata dagli enti interessati sull'andamento delle contribuzioni nel settore edile nel periodo di applicazione della disposizione di cui all'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341 si rileva, rispetto al periodo precedente, un aumento della base imponibile, con un conseguente incremento del gettito contributivo, tale da compensare la riduzione contributiva nella misura dell'11,50 per cento;

Ritenuto pertanto, sulla scorta della predetta rilevazione, di confermare, anche per l'anno 2004, la riduzione di cui al citato comma 2 dell'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341 nella misura dell'11,50 per cento già stabilita, per l'anno 2003, dal menzionato decreto ministeriale 9 febbraio 2004;

Decreta:

La riduzione prevista dall'art. 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è confermata, per l'anno 2004, nella misura dell'11,50 per cento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2004

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 30 dicembre 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 393

05A00622

DECRETO 17 dicembre 2004.

Ripartizione delle risorse per l'annualità 2004, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;

Visto l'art. 6, comma 4, della legge 8 marzo 2000, n. 53, il quale prevede che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla ripartizione tra le Regioni e le province autonome di una quota annua del Fondo per l'occupazione;

Visto il parere favorevole espresso in data 28 ottobre 2004 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto ministeriale 201/I/2004 del 21 luglio 2004, recante approvazione della 2ª variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, della legge n. 53, dell'8 marzo 2000 si dispone, per l'annualità 2004, la destinazione della somma di € 15.493.706,97 in favore delle regioni e delle province autonome per il finanziamento di progetti di formazione di lavoratori occupati.

L'onere di cui al precedente comma fa carico al capitolo 7033 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993 - 2ª nota di variazione.

3. I progetti di formazione di cui al comma 1 del presente articolo sono presentati:

a) dalle imprese, sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

b) direttamente dai singoli lavoratori.

Art. 2.

1. Le risorse di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto, pari a € 15.493.706,97, vengono assegnate con vincolo di scopo e ripartite fra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da tabella di seguito riportata:

Regioni/Province Autonome	Euro
Valle d'Aosta	44.379,96
Piemonte	1.313.592,70
Lombardia	3.284.543,51
Liguria	411.973,31
Trento	153.470,58
Bolzano	179.018,87
Veneto	1.608.784,56
Friuli Venezia Giulia	383.668,34
Emilia Romagna	1.414.898,52
Toscana	1.132.414,17
Umbria	246.904,33
Marche	479.162,69
Lazio	1.285.170,85
Abruzzo	334.241,92
Molise	62.792,68
Campania	935.090,81
Puglia	721.645,58
Basilicata	112.219,36
Calabria	273.307,38
Sicilia	783.066,49
Sardegna	333.360,36
TOTALE. . .	15.493.706,97

Media lineare tra dato % imprese e dato% lavoratori per regione. Fonte: Ministero del lavoro-Unioncamere (Sistema Excelsior 2004 dati al 31 dicembre 2003).

2. Allo scopo di promuovere l'istituto del congedo per la formazione continua, le regioni possono destinare fino al 5% delle risorse loro assegnate al fine di garantire un'informazione adeguata ai lavoratori, alle imprese ed alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

3. Le amministrazioni regionali e delle province autonome garantiscono nelle diverse tipologie di azione il principio delle pari opportunità.

Art. 3.

1. Le regioni e le province autonome predispongono specifiche procedure di evidenza pubblica per l'utilizzo delle risorse assegnate e trasmettono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'atto deliberativo dell'organo competente, relativo all'avvio delle procedure di cui sopra, a seguito del quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede alla liquidazione delle risorse di cui alla tabella indicata all'art 2 del presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'avvenuto impegno delle predette risorse, con impegni giuridicamente vincolanti.

3. Il contributo di cui all'art. 1 del presente decreto è utilizzato nel rispetto delle regole comunitarie in materia di aiuti di Stato (Regolamento della CE n. 68/2001 e n. 69/2001).

4. Trascorsi ventiquattro mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede alla revoca delle risorse non impegnate dalle regioni e dalle province autonome con impegni giuridicamente vincolanti. Tali risorse sono distribuite, secondo un criterio di proporzionalità, tra le regioni e le province autonome che hanno erogato a favore dei beneficiari almeno il 30% delle risorse di cui alla tabella indicata all'art. 2 del presente decreto e che hanno provveduto al regolare invio dei Rapporti di monitoraggio secondo le Linee-guida predisposte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui al successivo art. 4, comma 1.

Art. 4.

1. Allo scopo di monitorare l'andamento dell'attività formativa finanziata, le regioni e le province autonome, predispongono un rapporto annuale, entro il 30 giugno di ogni anno, secondo le linee guida, elaborate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da inviare allo stesso Ministero.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede a redigere un rapporto annuale di sintesi di monitoraggio, entro il 30 novembre di ogni anno.

Roma, 17 dicembre 2004

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
SINISCALCO

05A00598

DECRETO 13 gennaio 2005.

Scioglimento della società cooperativa agricola «Valle Verde a r.l.», in Pieve a Nievole.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PISTOIA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del Direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 e sua circolare n. 33/96 del 7 marzo 1996 circa il decentramento agli uffici territoriali dell'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore di società cooperative ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il decreto della Direzione generale della cooperazione di detto Ministero del 6 marzo 1996, attualmente Direzione generale per gli enti cooperativi;

Vista la convenzione per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive, per lo svolgimento delle funzioni in materia di cooperazione, sottoscritta in data 30 novembre 2001;

Visto il verbale di revisione del 5 ottobre 2004, relativo all'attività della società cooperativa appresso indicata, dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* e non sussistono rapporti patrimoniali da definire;

Considerato che non sono pervenute opposizioni da terzi, nonostante l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 dell'11 dicembre 2004;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Valle Verde a r.l.» con sede in Pieve a Nievole - via Ponte di Monsummano n. 24 - costituita a rogito notaio dott. Maurizio Ersoch, in data 2 dicembre 1986, numero repertorio 27499, numero codice fiscale 00500370473, è sciolta senza nomina di commissario liquidatore.

Avverso il presente provvedimento chiunque vi abbia interesse potrà proporre alla Direzione provinciale del lavoro di Pistoia, area cooperazione, via Desideri n. 34 - Pistoia, opposizione, debitamente motivata e documentata, contro l'emanazione del predetto provvedimento, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pistoia, 13 gennaio 2005

Il direttore provinciale: CARUSO

05A00621

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 13 gennaio 2005.

Ammissione ai progetti autonomamente presentati per attività di ricerca, proposte da costituende società, per un impegno di spesa di € 10.213.560,61.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al Comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata»;

Visto il decreto ministeriale n. 860 ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nelle riunioni del 28 settembre 2004 e 19 ottobre 2004 di cui ai rispettivi resoconti sommari;

Vista la circolare prot. n. 760/ric. del 29 dicembre 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 2000, recante: «Disciplina transitoria delle

attività di sostegno nazionale alla ricerca industriale di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 (legge n. 46/1982), nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale del 12 dicembre 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 2003 e riguardante tra l'altro la sospensione delle attività istruttorie delle domande di finanziamento pervenute ai sensi degli articoli 4, 5, 6, 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954;

Tenuto conto del decreto ministeriale del 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 2003 concernente la conclusione del periodo di sospensione delle attività istruttorie, relativamente alle domande pervenute a valere sugli articoli 4, 5, 6 e 11 del decreto 8 agosto 1997, n. 954;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (F.A.R.), registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Viste le disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2004;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nelle predette riunioni esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura, le modalità e le condizioni indicate, per ciascuno, nelle schede allegate al presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

Condizioni generali

1. Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

2. Per il progetto di cui al presente decreto il tasso di interesse da applicare al finanziamento agevolato è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

3. La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni a decorrere dalla data del presente decreto, comprensivo di un periodo di preammortamento ed utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno solare) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione. Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva all'effettiva conclusione del progetto.

Ai fini di quanto sopra si considera quale primo semestre intero il semestre solare in cui cade la data del presente decreto.

4. La durata dei progetti potrà essere maggiorata fino a dodici mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 3.

Art. 3.

L'ammontare del contributo in conto interessi previsto dalla legge n. 346/1988, disposto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, è determinato in via preliminare in € 2.060.069,82 e graverà sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2004.

Con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'istituto finanziatore all'uopo convenzionato ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo, verrà determinato in via definitiva.

Art. 4.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/1968 e successive modifiche e integrazioni, sono determinate complessivamente in € 10.213.560,61 ripartita in € 6.752.964,70 nella forma di contributo nella spesa, € 1.400.526,09 nella forma di credito agevolato e € 2.060.069,82 nella forma di contributo in conto interessi e graveranno sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2005

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 2808 del 11/12/2000 Comitato del 19/10/2004
- Progetto di Ricerca

Titolo: Trasponditore rigenerativo in tecnologia software radio per applicazioni stratosferiche e satellitari

Inizio: 10/03/2001

Durata Mesi: 34

L'ammissibilità dei costi è dal novantesimo giorno successivo la data del: 11/12/2000

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Carlo Gavazzi Space S.p.A.
MILANO (MI)

- Costo Totale ammesso Euro 2.261.146,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 1.596.200,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 664.946,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Eleggibile lettera c)	€ 529.430,00	€ 190.000,00	€ 719.430,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 1.066.770,00	€ 474.946,00	€ 1.541.716,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.596.200,00	€ 664.946,00	€ 2.261.146,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	40 %	30 %	55 %	50 %
Eleggibile lettera c)	35 %	25 %	60 %	55 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	30 %	20 %	65 %	60 %
Non Eleggibile	30 %	20 %	65 %	60 %
Extra UE	30 %	20 %	65 %	60 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Progetti presentati da PMI
5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	647.820,70
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	1.400.526,09

Sezione D - Condizioni Specifiche

Dec. - relativo al CTS del 19/10/2004

Ditta: Alcatel Italia S.p.A.
MILANO - MI (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 4717

Titolo del progetto: Nuove tecnologie per il trasporto via etere di traffico dati con elevate velocità di trasmissione

Durata e data inizio progetto: Mesi 30 dal 18/05/2001

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 16/05/2001

Costo ammesso Euro = 11.698.000,00= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 5.428.000,00= (di cui extra U.E. 200.000,00)

Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 6.270.000,00= (di cui extra U.E. 50.000,00)

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	5.228.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	6.220.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Agevolazioni deliberate:

Contributo Conto Interessi (C.C.I.) su finanziamento massimo di Euro =3.193.554,00=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =4.901.462,00=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento comprensive delle ulteriori agevolazioni di cui all'art. 4, comma 10, lettera E, punti 4 e 6 del D.M. n° 954 dell'8 agosto 1997.

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CCI	CS	CCI	CS	CCI	CS
Ricerca Industriale	30	50	30	50	30	50
Sviluppo Precompetitivo	25	35	25	35	25	35

Durata dell'intervento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Istituto convenzionato: Medio Credito Centrale S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Dec. - relativo al CTS del 28/09/2004

Ditta: MENARINI RICERCHE S.P.A.
POMEZIA - RM (Classificata Grande Impresa)

Progetto n. 4800

Titolo del progetto: Sviluppo di MEN 10755, nuova antraciclina antitumorale per la terapia dei tumori solidi

Durata e data inizio progetto: Mesi 36 dal 16/05/2001

Ammissibilità dei costi a decorrere dal: 17/05/2001

Costo ammesso Euro = 6.302.000,00= così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di Ricerca Industriale Euro = 3.856.000,00= (di cui extra U.E. 274.000,00)

Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro = 2.446.000,00=

Luogo di svolgimento	Non Eleg.	Ea	Ec	Extra U.E.
Attività di Ricerca Industriale	3.582.000,00	0,00	0,00	274.000,00
Attività di Sviluppo Precompetitivo	2.446.000,00	0,00	0,00	0,00

Agevolazioni deliberate:

Contributo Conto Interessi (C.C.I.) su finanziamento massimo di Euro =3.340.060,00=

Contributo nella spesa (C.S.) fino a Euro =1.203.682,00=

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

Luogo di svolgimento	Non Eleg.		Ea		Ec	
Tipo agevolazione	CCI	CS	CCI	CS	CCI	CS
Ricerca Industriale	55	25	45	35	50	30
Sviluppo Precompetitivo	50	10	40	20	45	15

Durata dell'intervento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Istituto convenzionato: SAN PAOLO - IMI S.p.A.

Condizioni:

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al DPR del 3 giugno 1998 n. 252.

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purchè garantita da fidejussone bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del Contributo nella Spesa.

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte di istituto finanziatore così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

05A00623

DECRETO 19 gennaio 2005.

Modifica del decreto 5 ottobre 2004, relativo ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, presentato dalla società Medestea Research & Production S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di seguito denominato MIUR;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Viste le proposte formulate dal Comitato nella riunione del 22 giugno 2004 ed in particolare il progetto n. 7810/F presentato dalla Medestea Research & Production S.r.l., per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni previste dal citato decreto n. 593 dell'8 agosto 2000;

Visto il decreto dirigenziale n. 1218 del 5 ottobre 2004, con il quale il predetto progetto n. 7810/F presentato dalla Medestea Research & Production S.r.l. è stato ammesso alle agevolazioni;

Considerato che all'art. 1 del citato decreto dirigenziale, nella scheda allegata (Allegato 1), relativamente al progetto n. 7810/F presentato dalla Medestea Research & Production S.r.l., per mero errore materiale, le condizioni che subordinano la stipula del contratto, così come indicato nell'istruttoria dell'istituto convenzionato, non risultano riportate correttamente;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 1218 del 5 ottobre 2004 relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1) Le disposizioni relative al progetto n. 7810/F presentato dalla Medestea Research & Production S.r.l., relativamente alle condizioni, contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 1218 del 5 ottobre 2004 sono sostituite dalle seguenti.

7810/F Medestea Research & Production S.r.l. - Colleretto Giocosa (Torino) - Formazione di ricercatori e tecnici nello sviluppo di cellule staminali e differenziate da tessuti mesenchimali umani adulti.

Rispetto a quanto decretato in data: 5 ottobre 2004.

La stipula del contratto di finanziamento è subordinata alle seguenti condizioni:

1) alla verifica da parte dell'esperto scientifico che la struttura di ricerca aziendale di Valenzano (Bari) sia stata attivata e disponga quanto meno del personale incaricato del coordinamento/gestione del progetto con profilo professionale idoneo;

2) al preventivo impegno della Medestea Internazionale S.r.l. a fornire alla richiedente il supporto finanziario necessario allo svolgimento del progetto e al preventivo impegno della richiedente ad informare tempestivamente il S. Paolo IMI ed il MIUR, per le determinazioni del caso, in merito alla conferma o alla revoca delle agevolazioni concesse, della eventuale variazione della compagine azionaria, che dovesse verificarsi prima della completa erogazione delle agevolazioni, qualora a seguito di tale variazione la quota del capitale sociale della Medestea Research & Production e della Medestea Internazionale in possesso di Società del Gruppo Sant'Angelica dovesse risultare inferiore al 51%.

Restano ferme tutte le altre disposizioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 2005

Il direttore generale: CRISCUOLI

05A00718

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 17 gennaio 2005.

Graduatorie di merito di tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili alle agevolazioni, secondo le modalità fissate dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto 15 gennaio 2004, concernente le agevolazioni per programmi di sviluppo e innovazione nelle piccole e medie imprese del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 2 della legge 12 dicembre 2002, n. 273.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Vista la disciplina comunitaria degli aiuti *de minimis* di cui alla comunicazione della Commissione europea 96/C 68/06, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C/68 del 6 marzo 1996;

Vista la legge 12 dicembre 2002, n. 273, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 14 dicembre 2002 - supplemento ordinario n. 230 ed in particolare i commi 4 e 5 dell'art. 2;

Considerato che nell'ambito del suddetto intervento normativo nazionale sono previste agevolazioni per sostenere programmi di sviluppo e di innovazione nelle piccole e medie imprese dei settori tessile, abbigliamento e calzaturiero specificamente diretti alla ideazione di nuove collezioni di prodotti;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive 15 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 29 del 5 febbraio 2004, con il quale è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di agevolazione da parte di piccole e medie imprese del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero che realizzino programmi di sviluppo e di innovazione specificamente diretti all'ideazione di nuove collezioni di prodotti;

Vista la circolare del Ministero delle attività produttive del 2 aprile 2004, n. 946101, recante chiarimenti in merito a modalità e procedure per la presentazione delle domande, nonché per l'erogazione delle agevolazioni concernenti programmi di sviluppo ed innovazione nelle piccole e medie imprese del settore tessile, abbigliamento e calzaturiero ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, della legge 12 dicembre 2002, n. 273;

Considerato che all'art. 2 del citato decreto è previsto il termine di novanta giorni dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto 15 gennaio 2004, entro cui devono pervenire le domande al Ministero;

Considerato che sono pervenute complessivamente seicentoquarantotto domande;

Visto che il combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 4 del decreto 15 gennaio 2004 prevede l'emanazione delle tre graduatorie di merito definitive, una per ciascuno dei tre comparti, tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, successivamente alla comunicazione a tutte le imprese degli esiti dell'istruttoria effettuata dal Ministero sulle domande presentate;

Considerato che sono state inviate le comunicazioni con gli esiti istruttori alle imprese interessate;

Ritenuto di formare le tre graduatorie di merito includendovi tutte le imprese che hanno superato con esito favorevole l'istruttoria del Ministero pari a seicentotre domande;

Considerato che le risorse finanziarie previste dall'art. 2, comma 6, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, sono pari a 2 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni alle suddette domande, sulla base della posizione assunta dal programma nell'ambito delle tre graduatorie seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento delle risorse assegnate a ciascuna graduatoria;

Tenuto conto che gli investimenti agevolabili con i quali ripartire le risorse assegnate di 2 milioni di euro sono quelli determinati con le disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, del decreto 15 gennaio 2004;

Considerato le predette risorse finanziarie di 2 milioni di euro debbano essere ripartite a ciascuna delle tre graduatorie, con i criteri di cui all'art. 4, comma 8, del decreto 15 gennaio 2004;

Considerato che, ai sensi del punto 4.4 della predetta circolare del 2 aprile 2004, n. 946101, qualora le risorse finanziarie siano risultate insufficienti a coprire interamente il fabbisogno, per programmi con identica collocazione in graduatoria, per determinare l'agevolazione concedibile è stata applicata la stessa riduzione proporzionale, ottenuta dal rapporto tra l'importo delle risorse da concedere alle imprese e l'ammontare totale dei costi agevolabili, tenuto conto che questi sono agevolabili nel limite di euro 300.000,00;

Considerato che il bando di cui al decreto 15 gennaio 2004 ha previsto una procedura valutativa le cui modalità sono regolate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

Considerato che le predette disponibilità finanziarie di 2 milioni di euro vengono impegnate per le imprese che si collocano nelle prime posizioni in graduatoria, come indicato negli allegati 1, 2 e 3 rispettivamente con le lettere «A», a cui concedere un'agevolazione nel limite massimo previsto e «P», a cui concedere un'agevolazione parziale rispetto a detto limite;

Considerato possibile prevedere che si verifichino economie per rinunce o riduzioni di spesa da parte delle imprese agevolate, nonché si verifichi, a seguito di nuove disposizioni normative, l'assegnazione di ulteriori risorse da destinare al predetto bando, per gli interventi di cui all'art. 2, comma 5, della legge 12 dicembre 2002, n. 273;

Ritenuto necessario indicare le modalità di assegnazione delle predette risorse con l'integrazione, in via prioritaria, delle agevolazioni alle imprese utilmente collocate nella graduatoria di cui agli allegati 1, 2 e 3, che hanno ottenuto contributi inferiori a quelli massimi previsti dal bando e, successivamente, agevolare le imprese che, in ordine decrescente, seguono l'ultima agevolata;

Decreta:

Art. 1.

Le graduatorie dei progetti ammissibili alle agevolazioni di cui ai settori tessile, abbigliamento e calzaturiero, formate ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto 15 gennaio 2004, sono riportate negli allegati 1, 2 e 3 al presente decreto e prevedono investimenti agevolabili di euro 99.871.622,67 per il settore tessile (cod. ISTAT 17) relativi a duecentotrenta imprese; di euro 84.890.546,95 per il settore abbigliamento (cod. ISTAT 18) per duecentoventi imprese e di euro 56.342.364,07 per il settore cuoio e calzature (cod. ISTAT 19) per centocinquantatre imprese; importi di investimento che comportano pesi rispettivamente del 41,42, del 35,21 e del 23,37 per cento rispetto all'investimento complessivo di euro 241.104.533,69 relativo ad un totale di seicentotre imprese.

Art. 2.

I decreti di concessione verranno emanati a favore delle imprese per le quali nella colonna «esito» sono riportate le lettere «A» e «P», per gli importi delle agevolazioni evidenziati, in relazione ai progetti inseriti in ciascuna delle graduatorie, previste dall'art. 1 del presente decreto. Gli importi sono stati determinati sulla base delle risorse disponibili e secondo l'ordine decrescente dalla prima fino ad esaurimento dei fondi che, in applicazione delle percentuali di cui al precedente art. 1, risultano di euro 828.450,81 per il settore tessile, di euro 704.180,43 per il settore abbigliamento e di euro 467.368,76 per il settore cuoio e calzature.

Nel caso in cui le risorse residue non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno per programmi con identica collocazione in graduatoria è stata attuata una riduzione proporzionale in base all'ammontare dei costi agevolabili del programma come indicato al punto 4.4 della circolare 946101 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli importi di agevolazione di cui al precedente primo comma, potranno subire delle modifiche per il vincolo del rispetto della regola del «*de minimis*», dovendo tener conto del tasso di attualizzazione indicato al quarto comma del punto 5.1 della circolare 2 aprile 2004, n. 946101, alla data di emanazione del decreto di concessione.

Art. 3.

Al fine di facilitare la lettura dei dati riportati nelle predette graduatorie, si forniscono nell'allegato n. 4 le opportune note esplicative.

Art. 4.

Eventuali disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, nonché dall'assegnazione di risorse integrative ai 2 milioni di euro, potranno essere destinate alla concessione delle agevolazioni ai progetti inseriti nelle graduatorie ma ammessi solo parzialmente a contributo per insufficienza di fondi e, nel caso in cui permangano risorse residue, queste potranno essere destinate ai progetti in graduatoria non ammessi con il presente decreto, seguendo l'ordine delle stesse graduatorie.

Art. 5.

Le iniziative non riportate nelle graduatorie, per un totale di quarantacinque progetti, sono escluse dalle agevolazioni con le motivazioni che saranno comunicate agli interessati con successivo provvedimento; dalla data di notifica, del provvedimento stesso, decorreranno i termini di legge per eventuali ricorsi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2005

Il direttore generale: PASCA DI MAGLIANO

Allegato n. 1

Legge n. 273/2002, art. 2, comma 5

Decreto Ministeriale 15 gennaio 2004 - Programmi di sviluppo e innovazione diretti all'ideazione di nuovi "campionari"

Graduatoria Settore Tessile (Codice ISTAT: 17)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
39	MECTEX	ERBA - (COMO)	LOMBARDIA	505.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
85	MAGLIFICIO DARDANO	MEDOLLA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	1.300.427,55	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
120	MANTECO	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	570.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
146	MOLTENI E C.	LAMBRUGO - (COMO)	LOMBARDIA	621.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
162	IMATEX	NIBIONNO - (LECCO)	LOMBARDIA	325.800,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
324	LANIFICIO TESSILSTRONA	COSSATO - (BIELLA)	PIEMONTE	270.555,20	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	83.830,74
503	MAGLIFICIO MARIS DI ITALO TOMASINI & C	FERNO - (VARESE)	LOMBARDIA	830.423,04	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
505	RICAMIFICIO JUNIOR	CAIRATE - (VARESE)	LOMBARDIA	605.883,78	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
506	TREGAMBE	GUSSAGO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	300.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.065,00
119	LANIFICIO CANGIOLI 1859	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	750.000,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0,33	0	0,99	18,81	N	0,00
582	LA ROSA	IMOLA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	1.755.000,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0,33	0	0,99	18,81	N	0,00
61	LINEA ESSE DI SELETTI RENATO	FONTANELLATO - (PARMA)	EMILIA-ROMAGNA	140.195,00	5	5	4	4	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	N	0,00
76	REVERSO GROUP	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	324.000,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	N	0,00
110	BELLIENI	COMO - (COMO)	LOMBARDIA	387.375,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	N	0,00
152	F.A.S.A.FABBRICA ARTICOLI SERICI E AFFINI	ALBESE CON CASSANO - (COMO)	LOMBARDIA	194.600,00	5	5	2	5	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
175	GUARISCO INDUSTRIA TESSILE	GRANDATE - (COMO)	LOMBARDIA	517.992,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
250	W - Z INTERNATIONAL	BOTTICINO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	240.500,00	5	5	1	5	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
303	LANIFICIO NENCINI	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	104.945,74	5	5	3	3	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
333	LANERIE VERZOLETTO	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	139.617,00	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
151	NOVARESIN	NIBIONNO - (LECCO)	LOMBARDIA	338.500,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
17	SOLODONNA DI MASIERO MANUELA & c.	MEDICINA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	139.292,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
75	JUPITER	FAENZA - (RAVENNA)	EMILIA-ROMAGNA	323.500,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
91	GILU	COMO - (COMO)	LOMBARDIA	693.000,00	5	5	2	2	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
117	WINTER FIL	VAIANO - (PRATO)	TOSCANA	225.000,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
118	LANIFICIO COMATEX	FIRENZE - (FIRENZE)	TOSCANA	480.000,00	0	5	5	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
299	WONDER	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	831.797,27	1	5	5	3	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
320	DE MARTINI BAYART & TEXTIFIBRA	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	149.773,50	0	5	4	5	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
362	MAGLIFICIO PETERSANT DI PERENZIN & C.	CONEGLIANO - (TREVISO)	VENETO	468.398,00	1	5	5	3	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
494	PIERRE MANTOUX	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	298.200,00	4	3	3	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
586	GRUPPO CARILLO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	299.280,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
114	NEPHILA	CAVALLASCA - (COMO)	LOMBARDIA	370.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,2	N	0,00
142	LANIFICIO LUIGI RICCERI	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	803.291,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,2	N	0,00
281	MANIFATTURA BECCALLI	BOSISIO PARINI - (LECCO)	LOMBARDIA	268.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,2	N	0,00
287	TESSITURA TAIANA VIRGILIO	OLGIATE COMASCO - (COMO)	LOMBARDIA	418.615,44	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,2	N	0,00
121	NEW MILL	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	490.000,00	4	4	1	4	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
145	LANIFICIO PRATESI F.LLI DI PRATESI BRUNO & FIGLI	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	263.709,60	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
265	ENRICO PECCI & C.	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	300.000,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
336	ANGELO VASINO	CHIERI - (TORINO)	PIEMONTE	777.617,84	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
360	T & J VESTOR	GOLASECCA - (VARESE)	LOMBARDIA	858.900,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
3	STERNE INTERNATIONAL	PERUGIA - (PERUGIA)	UMBRIA	723.285,35	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
60	A + A DESIGN STUDIO	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	203.000,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0,33	0	0,66	11,88	N	0,00
97	DONDI FINANZIARIA	VIADANA - (MANTOVA)	LOMBARDIA	407.625,00	4	5	5	4	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
116	IMTA DESII MODE	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	300.000,00	4	5	5	4	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
187	MAGLIFICIO TODESCO PAOLA	SOMMA LOMBARDO - (VARESE)	LOMBARDIA	420.050,00	4	5	5	4	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
365	BARONI	CONCORDIA SULLA SECCHIA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	679.428,00	3	5	2	2	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
542	I.B.C. INDUSTRIA BUSTESE CALZE	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	289.000,00	2	3	3	4	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
588	COTTIMARYANNE	BAGNO A RIPOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	326.464,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
115	KARISMA	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	130.000,00	5	5	2	5	17	0	0,33	0,33	0	0,66	11,22	N	0,00
200	LANIFICIO NOVA FIDES	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	633.074,80	3	5	5	4	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
232	EMMEBIESSE	CASALE MONFERRATO - (ALESSANDRIA)	PIEMONTE	476.467,50	5	5	3	4	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
244	LANIFICIO ANGELO FERRARIN	THIENE - (VICENZA)	VENETO	1.506.340,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
248	TESSITURA LEUTENDA	FALOPPIO - (COMO)	LOMBARDIA	720.887,34	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
259	COOP. LAVORATRICI TUDERTI	TODI - (PERUGIA)	UMBRIA	385.707,90	5	5	3	4	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
277	STIZZOLI	RONCO ALL'ADIGE - (VERONA)	VENETO	514.143,00	5	5	4	3	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
329	NUOVA DUBLO	LATINA - (LATINA)	LAZIO	436.500,00	5	5	4	3	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
331	COMERO	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	434.464,13	4	4	5	4	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
366	GRUPPO DONDI	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	701.326,00	2	5	5	5	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
379	PEREGO	CISANO BERGAMASCO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	808.772,00	5	5	4	3	17	0	0,33	0,33	0	0,66	11,22	N	0,00
483	MAGLITAL	TREVI - (PERUGIA)	UMBRIA	750.846,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
6	LANIFICIO SUPERMODA MANIFATTURA TESSILE	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	107.300,00	5	3	1	2	11	0,33	0,33	0,33	0	0,99	10,89	N	0,00
249	TREMILA	MONTEFORTE D'ALPONE - (VERONA)	VENETO	281.791,65	5	5	0	1	11	0,33	0,33	0,33	0	0,99	10,89	N	0,00
487	R.D.M. TENDE	ROMA - (ROMA)	LAZIO	130.058,33	5	5	0	1	11	0,33	0,33	0,33	0	0,99	10,89	N	0,00
57	MANIFATTURE SEGALINI	MOLTENO - (LECCO)	LOMBARDIA	2.458.990,00	5	5	3	3	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
148	GALASSIA	PERUGIA - (PERUGIA)	UMBRIA	300.000,00	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
179	MARIO CAVELLI	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	351.462,00	5	5	4	2	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
247	PONTOGLIO	PONTOGLIO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	823.142,00	3	5	5	3	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
382	RIVOLTA CARMIGNANI	MACHERIO - (MILANO)	LOMBARDIA	472.934,00	5	3	5	3	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
432	MAMO	BENEVENTO - (BENEVENTO)	CAMPANIA	202.500,00	5	5	1	5	16	0	0,33	0,33	0	0,66	10,56	N	0,00
549	M.T.R. - MANIFATTURE TESSILI RIUNITE	SANDIGLIANO - (BIELLA)	PIEMONTE	873.949,00	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
577	PELLETTERIE ADPEL DI ACCIAIO STEFANO & C.	TORRE ANNUNZIATA - (NAPOLI)	CAMPANIA	306.618,00	3	5	4	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
21	MILES	VICENZA - (VICENZA)	VENETO	6.412.900,00	5	5	4	1	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
109	TESSITURA CORTI	CASSAGO BRIANZA - (LECCO)	LOMBARDIA	438.100,00	1	5	5	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
161	TESSITURA DONGHI ENRICO & FIGLI	NIBIONNO - (LECCO)	LOMBARDIA	323.000,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
172	GRUPPO MANERBIESI	MANERBIO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	436.000,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
233	DISCO BLU 2	BRESCIA - (BRESCIA)	LOMBARDIA	168.595,00	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
239	MAGLIFICIO CASTELLANA DI V. VALERI & C.	PIACENZA - (PIACENZA)	EMILIA-ROMAGNA	87.064,60	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
313	TESSITURA COLOMBO ANTONIO	BUSTO GAROLFO - (MILANO)	LOMBARDIA	299.750,00	5	5	3	2	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
325	LANIFICIO ALFREDO RODINA	VALDENGO - (BIELLA)	PIEMONTE	183.120,94	1	5	0	4	10	0,33	0,33	0,33	0	0,99	9,9	N	0,00
364	ALEXANDER	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	312.500,00	1	5	5	4	15	0	0,33	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
433	ELVIRA FUSCO	AGEROLA - (NAPOLI)	CAMPANIA	297.000,00	5	5	0	5	15	0	0,33	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
449	PETER BROWN	CAMBURZANO - (BIELLA)	PIEMONTE	324.009,00	5	5	4	1	15	0,33	0	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
472	LANIFICIO TG DI FABIO	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	1.965.500,00	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
158	GEROSA COLLEZIONI	COSTA MASNAGA - (LECCO)	LOMBARDIA	432.840,00	5	5	2	2	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
159	SAFRA LINE	GANDINO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	175.404,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
306	3C COMPANY	CASSANO MAGNAGO - (VARESE)	LOMBARDIA	840.000,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
310	BRUGNOLI GIOVANNI	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	475.000,00	0	5	5	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
581	MAGLIFICIO ADELE	IMOLA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	1.164.600,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
300	MAPEL	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	289.865,81	0	2	5	2	9	0,33	0,33	0,33	0	0,99	8,91	N	0,00
23	GRIFFITT	VALLI DEL PASUBIO - (VICENZA)	VENETO	763.000,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
80	MAGLIFICIO FIBO SNC DI FILIPPI GIOVANNI BORTOLINI V. E C.	MONTAGNANA - (PADOVA)	VENETO	285.625,00	5	5	1	2	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
123	ALPES MANIFATTURA FILATI	ROSSANO VENETO - (VICENZA)	VENETO	339.400,00	0	3	5	5	13	0	0,33	0,33	0	0,66	8,58	N	0,00
156	ISAM	VERDERIO SUPERIORE - (LECCO)	LOMBARDIA	259.990,00	5	5	1	2	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
224	TESSILRIVA	BULGAROGRASSO - (COMO)	LOMBARDIA	892.524,36	5	5	0	3	13	0	0,33	0,33	0	0,66	8,58	N	0,00
353	FRANCO ROSSI	SIGNA - (FIRENZE)	TOSCANA	334.500,00	5	5	1	2	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
539	MANIFATTURA F.LLI BAROLI	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	713.100,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
14	NOBILE	MONTESCAGLIOSO - (MATERA)	BASILICATA	162.900,00	2	5	2	3	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
32	EMMEVIZETA DI MONTI & C.	ZANÈ - (VICENZA)	VENETO	614.240,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
49	COLOMBO SPA INDUSTRIE TESSILI	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	136.500,00	1	5	3	3	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
79	COTONIFICIO VENETO	VICENZA - (VICENZA)	VENETO	466.087,00	0	5	3	4	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
98	INDUSTRIA CENTENARI E ZINELLI	CUGGIONO - (MILANO)	LOMBARDIA	309.924,70	0	5	3	4	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
147	LO CICERO SALVATORE	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	300.000,00	2	5	2	3	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
181	OLTRONA	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	368.896,00	3	4	1	4	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
245	MAGLIFICIO MODERNO 2 EMME	ARCISATE - (VARESE)	LOMBARDIA	177.779,25	2	5	2	3	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
254	VIMES	POMARICO - (MATERA)	BASILICATA	265.452,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
301	MANIFATTURA DELLA ROBBIA	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	250.469,52	0	5	0	3	8	0,33	0,33	0,33	0	0,99	7,92	N	0,00
378	LADYBERG	GRASSOBBIO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	1.467.380,85	1	5	1	5	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
400	ST.GERMAIN DES PRES	SANT'ANGELO IN VADO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	997.712,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
424	PROGETTO MAGLIA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - (FIRENZE)	TOSCANA	312.110,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
525	FABRIC'S CASTELLO DEL BARRO	OGGIONO - (LECCO)	LOMBARDIA	140.000,00	5	5	2	0	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
532	AERRE	TREVISO - (TREVISO)	VENETO	143.221,95	4	5	0	3	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
31	MAGLIFICIO ROVER	ZANÈ - (VICENZA)	VENETO	368.000,00	5	5	0	1	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
154	MDV ITALIA	CAROBBIO DEGLI ANGELI - (BERGAMO)	LOMBARDIA	505.116,00	4	3	1	3	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
297	TORCITURA VITTORIO MAULE	VICENZA - (VICENZA)	VENETO	335.478,70	1	5	2	3	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
600	ENZO DEGLI ANGIUONI	LENTATE SUL SEVESO - (MILANO)	LOMBARDIA	741.093,75	2	5	2	2	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
68	P.A.L.M. LUIGI MERLETTI DI A. E M. MERLETTI	ARSAGO SEPRIO - (VARESE)	LOMBARDIA	320.197,00	5	5	5	5	20	0	0,33	0	0	0,33	6,6	N	0,00
69	RICAMIFICIO VITTORIO VANONI	GALLARATE - (VARESE)	LOMBARDIA	323.655,00	5	5	5	5	20	0	0,33	0	0	0,33	6,6	N	0,00
106	ARTEOMETE BOTTEGA D'ARTE DI SABRINA LUMICISI & CO.	ROMA - (ROMA)	LAZIO	67.900,00	5	0	5	0	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,6	N	0,00
133	EDERMAN	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	389.251,00	4	5	0	1	10	0	0,33	0,33	0	0,66	6,6	N	0,00
298	ORI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - (MANTOVA)	LOMBARDIA	280.936,30	3	5	0	2	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,6	N	0,00
495	ROTEX	VILLA GUARDIA - (COMO)	LOMBARDIA	744.399,60	4	5	0	1	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,6	N	0,00
65	RICAMIFICIO ASCHEI VITTORIO	GALLARATE - (VARESE)	LOMBARDIA	316.224,00	5	4	5	4	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
103	RICAMI DUE G. DI GORI FRANCO E SONIA	QUARRATA - (PISTOIA)	TOSCANA	111.800,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
112	BRUNELLI SOCKS COMPANY	BORGO SAN GIACOMO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	114.851,13	1	5	0	3	9	0	0,33	0,33	0	0,66	5,94	N	0,00
132	TIMAS	BISCEGLIE - (BARI)	PUGLIA	171.640,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
70	RICAMIFICIO LARSOLI LINO	GALLARATE - (VARESE)	LOMBARDIA	397.727,00	5	5	2	5	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
203	LANIFICIO STURA	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	309.670,00	5	5	2	5	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
414	SET SOCIETA' EUROPA TESSILE	FIANO ROMANO - (ROMA)	LAZIO	518.583,75	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
67	RICAMIFICIO LUSI	CARDANO AL CAMPO - (VARESE)	LOMBARDIA	411.923,00	5	5	1	5	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
111	TESSITURA DI NOVARA	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	301.800,00	5	5	5	1	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
407	PLASTOTEX	MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)	VENETO	565.800,00	5	5	1	5	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
443	BABY GRAZIELLA	CASTELFIDARDO - (ANCONA)	MARCHE	424.400,00	3	5	5	3	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
451	CRISTIAN INTERNATIONAL	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	510.000,00	0	5	1	2	8	0	0,33	0,33	0	0,66	5,28	N	0,00
562	CARELLA	MIANE - (TREVISO)	VENETO	325.200,00	5	5	2	4	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
578	BELLANTUONO DIFFUSIONE	SAN SEVERO - (FOGGIA)	PUGLIA	1.019.996,88	5	5	1	5	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
30	GIUSEPPE DE NEGRI C.	CASERTA - (CASERTA)	CAMPANIA	308.470,72	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
64	RICAMIFICIO PAOLO ITALY DI CASOLO GINELLI PAOLO & C.	SONDRIO - (SONDRIO)	LOMBARDIA	454.506,20	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
71	M.F.R.	BESNATE - (VARESE)	LOMBARDIA	339.769,10	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
273	WS	PISA - (PISA)	TOSCANA	431.250,00	5	5	4	1	15	0,33	0	0	0	0,33	4,95	N	0,00
284	RICAMIFICIO AMALFI	CASORATE SEMPIONE - (VARESE)	LOMBARDIA	266.405,00	4	5	3	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
304	POINTEX	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	543.854,00	2	2	1	0	5	0,33	0,33	0,33	0	0,99	4,95	N	0,00
564	GOMAT	RIPATRANSONE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	312.913,03	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
567	TACCHIFICIO MONTI	MARZABOTTO - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	344.037,15	4	5	1	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
569	PUNTO PIU' DI PAOLA QUADRELLI & C.	SAN MAURO PASCOLI - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	338.332,00	5	5	1	4	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
26	CREAZIONI PADUS	LUZZARA - (REGGIO NELL'EMILIA)	EMILIA-ROMAGNA	394.000,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
42	PERLAGE	ALTAMURA - (BARI)	PUGLIA	168.525,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
66	RICAMIFICIO DI FAGNANO	CASORATE SEMPIONE - (VARESE)	LOMBARDIA	429.801,14	3	5	2	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
95	CAINS MOORE	FERRARA - (FERRARA)	EMILIA-ROMAGNA	640.740,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
134	BIC RICAMI	BISCEGLIE - (BARI)	PUGLIA	186.600,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
193	COPERTIFICIO BERGAMASCO	GANDINO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	256.915,00	4	5	1	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
195	CALZIFICIO ILARY	VISANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	605.340,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
261	NUOVAPIEGAVELOX	EMPOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	172.463,98	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
275	EXTRAMAGLIA S. N. C. DI BELLINI ALBERTO 6 C.	SAMBUCA PISTOIESE - (PISTOIA)	TOSCANA	390.000,00	5	5	2	2	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
390	TORCITURA DI DOMASO	DOMASO - (COMO)	LOMBARDIA	118.930,92	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
420	MAGLIFICIO LA PERUGINA	DERUTA - (PERUGIA)	UMBRIA	1.866.120,00	5	5	2	2	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
563	FABBRICA ITALIANA SCARPE	PARABIAGO - (MILANO)	LOMBARDIA	466.580,00	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
568	PROMEMORIA	RIMINI - (RIMINI)	EMILIA-ROMAGNA	308.833,90	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
570	CALZOLERIA TOSCANA	PIEVE A NIEVOLE - (PISTOIA)	TOSCANA	305.400,00	3	5	1	5	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
12	PISTILLO SAVERIO	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	313.050,00	5	5	1	2	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
258	MAGLIFICIO BELVEDERE DI MANNELLI C. & C	SCANDICCI - (FIRENZE)	TOSCANA	560.900,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
267	C&LD	BORGO SAN GIACOMO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	256.969,02	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
358	SABBIA ROSA DI LOTTO RICCARDO & C.	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	205.972,20	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
512	A.BI.TEX.	VIGLIANO BIELLESE - (BIELLA)	PIEMONTE	51.250,00	5	5	1	2	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
517	OSVALDO SANTI	VILLA GUARDIA - (COMO)	LOMBARDIA	197.586,90	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
572	CESARI DI CESARI LORENZO E C.	SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	52.680,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
648	MAGLIFICIO IL PICCHIO	SINAGRA - (MESSINA)	SICILIA	205.600,00	4	5	0	4	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
100	PAPINI MARISA	SINALUNGA - (SIENA)	TOSCANA	677.500,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
101	T.E.M.A.	VEROLENGO - (TORINO)	PIEMONTE	347.060,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
107	PIERO ZOCCHI	SAMARATE - (VARESE)	LOMBARDIA	212.466,40	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
108	RICAMIFICIO ALBERTO ROLA	CAIRATE - (VARESE)	LOMBARDIA	447.433,60	3	1	0	2	6	0	0,33	0,33	0	0,66	3,96	N	0,00
125	ICOMAS	PIAGGE - (PESARO E URBINO)	MARCHE	359.908,24	4	5	0	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
139	RUGGERI E LUCIANI	CORRIDONIA - (MACERATA)	MARCHE	101.140,00	5	5	0	2	12	0	0	0,33	0	0,33	3,96	N	0,00
153	MAGLIFICIO SABINA DI DI PALMA SABINA	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	173.050,20	4	5	0	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
237	F.C.B. FILATURA CARDATABIELLESE	PONDERANO - (BIELLA)	PIEMONTE	343.982,73	1	5	1	5	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
286	I.F.T.A.M.	BUJA - (UDINE)	FRIULI-VENEZIA GIULIA	107.923,22	4	5	0	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
316	SAROGLIA E TAVERNA	CHIERI - (TORINO)	PIEMONTE	716.504,93	4	5	0	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
428	NECKLINE DI LEMMA & VITTORIO	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	150.126,00	5	5	1	1	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
574	BAROTTI GINA	CASTELNOVO BARIANO - (ROVIGO)	VENETO	95.354,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
22	MARBELLA	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	250.142,00	3	5	0	3	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
167	DIRRA	VIADANA - (MANTOVA)	LOMBARDIA	253.641,60	1	5	0	5	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
182	CALZIFICIO SAN GIACOMO DI BERTESSO GIUSEPPINA & C.	BORGO SAN GIACOMO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	245.631,34	2	5	0	4	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
201	CLAUDIO FERRANTE SRL	ORTONA - (CHIETI)	ABRUZZO	438.408,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
216	FILATURA CARDATA VENUS	BIELLA - (BIELLA)	PIEMONTE	342.547,81	1	5	1	4	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
236	ESAFIL DI BONINO ROBERTO & C.	SANDIGLIANO - (BIELLA)	PIEMONTE	337.359,11	1	5	1	4	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
404	RILIEVI DI FINELLI SIMONA E C.	BOLOGNA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	242.590,00	5	2	1	3	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
460	SANDILANE DI M. MIGLIETTI & C.	SANDIGLIANO - (BIELLA)	PIEMONTE	145.000,00	5	5	1	0	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
561	GEOTEX	MEDA - (MILANO)	LOMBARDIA	250.000,00	4	5	0	2	11	0,33	0	0	0	0,33	3,63	N	0,00
566	DAVID PRODUCTIO	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	525.343,31	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
589	UNIONE CINQUE	COMO - (COMO)	LOMBARDIA	646.230,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
92	CERRUS	CERANO - (NOVARA)	PIEMONTE	370.428,00	2	5	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
113	CALZIFICIO ROSSI	BOTTICINO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	131.583,77	0	1	0	4	5	0,33	0,33	0	0	0,66	3,3	N	0,00
186	CALZIFICIO SIRIO	CALVISANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	63.174,40	2	5	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
225	GIEMME	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	469.550,00	0	0	5	5	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
241	FI.DI.VI. TESSITURA VERGNANO	TORINO - (TORINO)	PIEMONTE	70.236,50	0	0	0	5	5	0,33	0,33	0	0	0,66	3,3	N	0,00
448	ITHITEX	THIENE - (VICENZA)	VENETO	300.000,00	0	5	1	4	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
459	PRAFIL	PRALUNGO - (BIELLA)	PIEMONTE	260.000,00	2	5	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
553	BLUE LAKE	CASTELLETTO SOPRA TICINO - (NOVARA)	PIEMONTE	114.980,00	3	5	0	2	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
84	VALENTINE	LEGNANO - (MILANO)	LOMBARDIA	370.000,00	3	5	0	1	9	0	0,33	0	0	0,33	2,97	N	0,00
246	O & N	NONANTOLA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	325.935,06	1	2	3	3	9	0,33	0	0	0	0,33	2,97	N	0,00
469	CAMILLA TEXTILES	CERNUSCO SUL NAVIGLIO - (MILANO)	LOMBARDIA	525.620,00	0	5	0	4	9	0,33	0	0	0	0,33	2,97	N	0,00
522	ZUCCHETTI TESSITURA	PARABIAGO - (MILANO)	LOMBARDIA	309.550,00	1	5	0	3	9	0	0,33	0	0	0,33	2,97	N	0,00
20	FILATURA PASCHETTO	SANDIGLIANO - (BIELLA)	PIEMONTE	214.682,60	0	0	1	3	4	0,33	0,33	0	0	0,66	2,64	N	0,00
217	LORA & FESTA	BORGOSESIA - (VERCELLI)	PIEMONTE	159.268,09	1	0	5	2	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
421	MAGLIFICIO JOSMARY	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	88.942,00	1	3	0	4	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
601	BABY FRANCK	CASTELFIDARDO - (ANCONA)	MARCHE	313.000,00	0	5	0	3	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
458	LIGHT FORCE	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	1.305.000,00	0	0	5	2	7	0	0,33	0	0	0,33	2,31	N	0,00
647	TEXPRINT	CARONNO PERTUSELLA - (VARESE)	LOMBARDIA	367.049,60	4	0	1	2	7	0	0,33	0	0	0,33	2,31	N	0,00
559	GILETTI	TRIVERO - (BIELLA)	PIEMONTE	519.450,00	0	0	3	3	6	0	0,33	0	0	0,33	1,98	N	0,00
99	MANIFATTURA TESSILE FRALPI	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	201.468,00	5	5	5	3	18	0	0	0	0,1	0,1	1,8	N	0,00
137	P.S.V.	CASSANO DELLE MURGE - (BARI)	PUGLIA	344.400,00	5	5	5	3	18	0	0	0	0,1	0,1	1,8	N	0,00
138	DIDESI	SANTERAMO IN COLLE - (BARI)	PUGLIA	398.200,00	5	5	5	3	18	0	0	0	0,1	0,1	1,8	N	0,00
102	INWOOL JERSEY	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	198.888,00	5	5	2	3	15	0	0	0	0,1	0,1	1,5	N	0,00
136	DOMUS	BISCEGLIE - (BARI)	PUGLIA	224.885,40	5	5	1	3	14	0	0	0	0,1	0,1	1,4	N	0,00
190	OIKOS	OFFIDA - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	188.500,00	5	5	0	4	14	0	0	0	0,1	0,1	1,4	N	0,00
285	RICAMIFICIO PIROLO GIANTONIO & C.	ARSAGO SEPRIO - (VARESE)	LOMBARDIA	59.123,00	0	0	2	0	2	0,33	0,33	0	0	0,66	1,32	N	0,00
96	TESSIL 2000	SPINETOLI - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	153.768,00	5	5	0	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
104	FILATI DEL CARMAGNINO	VAIANO - (PRATO)	TOSCANA	164.459,00	5	5	0	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
511	CALZATURIFICIO G.G.F. DI CAPPA ZENNA ALESSANDRO & C.	LESSONA - (BIELLA)	PIEMONTE	186.000,00	5	5	0	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
520	MELO E GRANO	CALENZANO - (FIRENZE)	TOSCANA	348.506,15	5	5	0	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
521	PROTECH 1	MONTEMURLO - (PRATO)	TOSCANA	119.440,80	5	5	0	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
323	BISONNI	TERNI - (TERNI)	UMBRIA	102.650,00	5	5	0	2	12	0	0	0	0,1	0,1	1,2	N	0,00
526	TEXTILSAND	COMO - (COMO)	LOMBARDIA	390.698,00	5	5	0	2	12	0	0	0	0,1	0,1	1,2	N	0,00
171	CALZIFICIO NUOVO GIODI	CASTEL MORRONE - (CASERTA)	CAMPANIA	189.800,00	3	5	0	3	11	0	0	0	0,1	0,1	1,1	N	0,00
174	CPC	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	56.775,00	5	5	0	1	11	0	0	0	0,1	0,1	1,1	N	0,00
81	LANE BOTTOLI	VITTORIO VENETO - (TREVISO)	VENETO	255.900,00	0	2	0	1	3	0	0,33	0	0	0,33	0,99	N	0,00
283	LA NUOVA MI.CA.	GODEGA DI SANT'URBANO - (TREVISO)	VENETO	63.284,10	1	4	0	4	9	0	0	0	0,1	0,1	0,9	N	0,00
565	GIOVAGNOLI	SAN MAURO PASCOLI - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	155.939,40	1	4	0	3	8	0	0	0	0,1	0,1	0,8	N	0,00
457	KOBRA	MIRANDOLA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	386.525,00	0	0	0	2	2	0	0,33	0	0	0,33	0,66	N	0,00
177	MAGLIERIA GEMMA	CASTANO PRIMO - (MILANO)	LOMBARDIA	269.785,00	3	1	0	2	6	0	0	0	0,1	0,1	0,6	N	0,00
198	LANIFICIO UGO PACINI & CO	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	343.020,00	0	0	0	4	4	0	0	0	0,1	0,1	0,4	N	0,00
326	RICAMIFICIO MIRANDA DI MIRANDA MARIANNA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	150.000,00	0	0	0	1	1	0	0,33	0	0	0,33	0,33	N	0,00

Totale imprese: n. 230

Totale Costo € 99.871.622,67

Allegato n. 2

Legge n. 273/2002, art. 2, comma 5
Decreto Ministeriale 15 gennaio 2004 - Programmi di sviluppo e innovazione diretti all'ideazione di nuovi "campionari"

Graduatoria Settore Abbigliamento (Codice ISTAT: 18)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
150	NERO SU NERO	ERBA - (COMO)	LOMBARDIA	512.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,80	A	180.000,00
462	BARBETTA	NARDÒ - (LECCE)	PUGLIA	300.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,80	A	124.872,46
504	FREE VOGUE	FINALE EMILIA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	542.094,70	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,80	A	118.084,75
87	SAMAS ITALY	CHIURO - (SONDRIO)	LOMBARDIA	882.900,00	5	5	4	5	19	0,33	0,33	0,33	0	0,99	18,81	A	180.000,00
144	D'AVENZA FASHION	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	204.611,00	5	5	4	4	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	9.559,34
206	OLMAR AND MIRTA	QUISTELLO - (MANTOVA)	LOMBARDIA	735.858,75	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
293	GALEX	CORCIANO - (PERUGIA)	UMBRIA	334.881,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
294	F2M CONFEZIONI	MARSCIANO - (PERUGIA)	UMBRIA	343.718,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
461	SARTORIA ATTOLINI	CASALNUOVO DI NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	162.000,00	5	5	3	5	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	7.568,58
492	MODA G	ROMA - (ROMA)	LAZIO	323.000,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
493	GATTINONI DUE	ROMA - (ROMA)	LAZIO	403.000,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
602	CHIARA BONI & SONS	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	331.080,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0,33	0	0,99	17,82	P	14.015,88
4	KARADA ITALIA	VINCI - (FIRENZE)	TOSCANA	1.390.991,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
418	TRAPPEX	VENEZIA - (VENEZIA)	VENETO	1.401.580,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
74	CATTIN CONFEZIONI	PORTO VIRO - (ROVIGO)	VENETO	311.000,00	5	5	1	5	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
222	MERAS	MANERBIO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	487.292,00	3	4	5	4	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
25	PIAZZA SEMPIONE	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	313.000,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
140	EMMESSE 093	CASALBORE - (AVELLINO)	CAMPANIA	300.000,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
220	AURELI	TERAMO - (TERAMO)	ABRUZZO	333.000,00	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
384	ENTERPRISE	CONSELVE - (PADOVA)	VENETO	284.581,00	4	5	3	3	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
389	EXITO	CHIUDUNO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	301.365,00	5	5	5	0	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
77	FAENZA STILE	CASTEL BOLOGNESE - (RAVENNA)	EMILIA-ROMAGNA	410.500,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
163	DOMINO	PONTE - (BENEVENTO)	CAMPANIA	300.000,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
234	PINO MAZZAFERRO	GIOIA TAURO - (REGGIO DI CALABRIA)	CALABRIA	142.776,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
369	WORKS	SCANDICCI - (FIRENZE)	TOSCANA	1.666.620,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
197	MANIFATTURE VU EMME	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	243.000,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,20	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
308	ERICA INDUSTRIALE TESSILE	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	1.570.934,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,20	N	0,00
135	APM	ALBEROBELLO - (BARI)	PUGLIA	100.000,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
352	AIRONE	ROMA - (ROMA)	LAZIO	381.400,00	4	5	0	4	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
371	M & F MODA & FASHION C	PIOBBICO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	300.000,00	5	5	2	1	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
372	PAEN	ACQUALAGNA - (PESARO E URBINO)	MARCHE	300.000,00	5	5	2	1	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
373	ARTE & MODA	FILOTTRANO - (ANCONA)	MARCHE	300.000,00	5	5	2	1	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
381	DRESSLAB	CITTADELLA - (PADOVA)	VENETO	317.995,90	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
438	MGM	EMPOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	794.700,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
476	SPOSISSIMI CREATION	PORTO VIRO - (ROVIGO)	VENETO	419.106,50	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
530	CATRIA CONFEZIONI	FRONTONE - (PESARO E URBINO)	MARCHE	327.071,46	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
27	CONFRAV	GRUMOLO DELLE ABBADESSE - (VICENZA)	VENETO	767.448,00	5	5	4	5	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
252	GALLOTTI	MONTELUPO FIORENTINO - (FIRENZE)	TOSCANA	307.103,73	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
122	PARMAMODA	PARMA - (PARMA)	EMILIA-ROMAGNA	112.413,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
126	GIORGIO GRATI	CAMERANO - (ANCONA)	MARCHE	385.826,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
173	MANIFATTURE DI PADOVA	PONSO - (PADOVA)	VENETO	765.300,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
212	AURORA	MONDAVIO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	84.800,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
322	RIVER	CERRIONE - (BIELLA)	PIEMONTE	338.097,38	5	5	3	5	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
393	A FIOR DI PELLE DI REGINATO SONIA	JERAGO CON ORAGO - (VARESE)	LOMBARDIA	337.311,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
392	PIER	MOGLIANO VENETO - (TREVISO)	VENETO	1.718.950,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
205	C.D.G.	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	84.400,00	4	3	0	4	11	0,33	0,33	0,33	0	0,99	10,89	N	0,00
491	J. BANG CONFEZIONI	CASAMASSIMA - (BARI)	PUGLIA	195.503,60	5	5	0	1	11	0,33	0,33	0,33	0	0,99	10,89	N	0,00
16	CO.RI.MA.	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	867.143,93	5	5	5	1	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
24	FRATELLI PRANDINA	SCHIO - (VICENZA)	VENETO	755.477,00	5	5	1	5	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
38	MAGICORAL	PADOVA - (PADOVA)	VENETO	878.000,00	5	5	5	1	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
72	IVY OXFORD CO.	BUSTO ARSIZIO - (VARESE)	LOMBARDIA	650.883,21	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
255	CONFEZIONI TEA DI GOTTI CARLA	PIACENZA - (PIACENZA)	EMILIA-ROMAGNA	316.013,00	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
263	BARNI	PISTOIA - (PISTOIA)	TOSCANA	726.000,00	5	5	5	1	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
264	T.M.DI VALENTE MICHELE & CO.	BISCEGLIE - (BARI)	PUGLIA	349.242,30	5	5	1	5	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
327	I MAESTRI	PERUGIA - (PERUGIA)	UMBRIA	412.760,00	2	5	5	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
377	NEW RAFUR	CASAMASSIMA - (BARI)	PUGLIA	250.000,00	5	5	1	5	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
412	GIVUESSE	CORIANO - (RIMINI)	EMILIA-ROMAGNA	301.467,00	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
430	EKIN	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA - (TERAMO)	ABRUZZO	625.536,74	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
524	SARTORIA COMMERCIALE	VINCI - (FIRENZE)	TOSCANA	116.300,00	5	5	4	2	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
537	LINEA COLORE	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	301.939,08	5	5	2	4	16	0,33	0,33	0	0	0,66	10,56	N	0,00
29	B.A.G.	MONTE SAN PIETRANGELI - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	685.000,00	1	5	5	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
34	TRICONF	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	300.000,00	5	5	3	2	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
204	PAOLA FRANI	SAN MAURO PASCOLI - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	1.800.500,00	5	5	2	3	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
466	HARTEX TIME SAS DI PAZIENZA RAFFAELE & C.	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	324.369,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
534	TRUCCO TESSILE	SAVIGLIANO - (CUNEO)	PIEMONTE	100.000,00	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
591	I FASHION GROUP	FERRARA - (FERRARA)	EMILIA-ROMAGNA	467.224,23	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,90	N	0,00
35	GIMEL	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	132.915,00	5	3	5	1	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
155	FACTORY FASHION	VERTOVA - (BERGAMO)	LOMBARDIA	939.352,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
183	NORMAN	CREMONA - (CREMONA)	LOMBARDIA	339.100,00	4	5	1	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
235	SIMPLY WOMAN S.R.L.	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	276.662,26	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
363	WANDA MODE	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	280.000,00	0	5	5	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
538	SIMONETTA	JESI - (ANCONA)	MARCHE	1.780.000,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
544	VANDA CATUCCI	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	222.500,00	3	5	3	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
571	ARGON SETTE	CRESPELLANO - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	377.400,00	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
592	DIVINA	REGGIO NELL'EMILIA - (REGGIO NELL'EMILIA)	EMILIA-ROMAGNA	630.000,00	5	5	0	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
376	TROPHEE	ROMA - (ROMA)	LAZIO	312.500,00	5	0	0	4	9	0,33	0,33	0,33	0	0,99	8,91	N	0,00
36	VARCI	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	274.819,00	2	5	5	1	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
82	CONFEZIONE ORFATTI	CAPRAIA E LIMITE - (FIRENZE)	TOSCANA	175.000,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
93	C.P.F. UNO	BRESCIA - (BRESCIA)	LOMBARDIA	540.295,60	5	5	1	2	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
207	I DUE MONELLI	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	179.850,00	5	5	1	2	13	0	0,33	0,33	0	0,66	8,58	N	0,00
278	CENTRAL PROJECT	ISOLA DELLA SCALA - (VERONA)	VENETO	184.600,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
289	ITALSERVICES	SAN PIETRO IN GU - (PADOVA)	VENETO	551.400,00	0	5	4	4	13	0	0,33	0,33	0	0,66	8,58	N	0,00
314	V & V	ALZANO LOMBARDO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	384.000,00	5	4	1	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
317	EMME.TI.CI	PRADALUNGA - (BERGAMO)	LOMBARDIA	300.000,00	5	5	1	2	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
543	BORGOLINE DI PAOLO TURRI & C.	GALLARATE - (VARESE)	LOMBARDIA	225.560,00	3	4	2	4	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
7	CONFEZIONI DI CHIO	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	276.900,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
41	L'OFFICINA DELLA MODA	CARVICO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	786.537,04	5	5	1	1	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
124	INFIL	NOVARA - (NOVARA)	PIEMONTE	681.000,00	1	5	2	4	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
214	NUVOLETTA INTIMO DI BIANCACCI MARIA ADELE	CIVITELLA DEL TRONTO - (TERAMO)	ABRUZZO	110.183,04	5	5	0	2	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
280	MARGON	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	403.000,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
401	AMBRA	SANT'ANGELO IN VADO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	283.900,00	5	3	0	4	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
403	LAMBERTI CONFEZIONI	ROMA - (ROMA)	LAZIO	1.759.104,25	5	5	1	1	12	0	0,33	0,33	0	0,66	7,92	N	0,00
596	DISPLAY	BASSANO BRESCIANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	417.900,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
43	DITTA CIPRIANI DI ELGA CIPRIANI	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	149.911,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
56	MITHOS TESSILE DE TOMA	TRANI - (BARI)	PUGLIA	300.100,68	5	5	0	1	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
73	CIGIEFFE	BORGOSESIA - (VERCELLI)	PIEMONTE	246.000,00	2	5	0	4	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
383	MARVEL DI MASON LUIGI & C.	PIOMBINO DESE - (PADOVA)	VENETO	129.549,00	4	5	0	2	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
475	EFFEGGI	BENEVENTO - (BENEVENTO)	CAMPANIA	268.380,00	5	5	0	1	11	0,33	0	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
554	MIGOR	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	384.511,00	2	2	0	3	7	0,33	0,33	0,33	0	0,99	6,93	N	0,00
28	NAOMIROSE	MOLFETTA - (BARI)	PUGLIA	210.725,00	4	5	0	1	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,60	N	0,00
427	GRUPPO ZAR	GRUMO NEVANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	321.436,64	5	5	0	0	10	0	0,33	0,33	0	0,66	6,60	N	0,00
595	BLUS	BASSANO BRESCIANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	247.400,00	2	5	1	2	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,60	N	0,00
599	CONFEZIONI PANGO	BASSANO BRESCIANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	710.000,00	3	5	0	2	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,60	N	0,00
196	MARTINELLI	VENEZIA - (VENEZIA)	VENETO	261.868,77	4	2	0	3	9	0,33	0,33	0	0	0,66	5,94	N	0,00
295	AIME' E	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - (MANTOVA)	LOMBARDIA	595.300,00	5	4	5	4	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
354	ISAIA E ISAIA	NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	538.199,40	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
585	G.N.D.	NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	132.500,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
221	ESSENZA	CERETE - (BERGAMO)	LOMBARDIA	652.561,68	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
368	GOSSIP	FIRENZE - (FIRENZE)	TOSCANA	365.982,00	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
579	ACQUACHIARA	MELISSANO - (LECCE)	PUGLIA	325.000,00	5	5	2	5	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
210	FACOPEL	CHIESINA UZZANESE - (PISTOIA)	TOSCANA	108.000,00	1	1	3	3	8	0	0,33	0,33	0	0,66	5,28	N	0,00
230	PIERRE PAUL	FORLI' - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	340.252,13	5	5	3	3	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
257	BROTINI CONFEZIONI	MONTESPERTOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	300.900,00	5	5	3	3	16	0,33	0	0	0	0,33	5,28	N	0,00
321	C.A.F. S.N.C. DI SALVINI PAOLO E C.	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA - (FIRENZE)	TOSCANA	160.671,00	5	5	2	4	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
359	F.Z.	SANTERAMO IN COLLE - (BARI)	PUGLIA	300.000,00	5	5	5	1	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
422	THE A ACCESSORIES	FALERONE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	246.501,60	1	5	0	2	8	0	0,33	0,33	0	0,66	5,28	N	0,00
470	PELLICCERIE NELLO SANTI	GROSSETO - (GROSSETO)	TOSCANA	269.202,00	5	5	4	2	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
478	MAVI	FRATTAMAGGIORE - (NAPOLI)	CAMPANIA	278.832,00	5	0	0	3	8	0	0,33	0,33	0	0,66	5,28	N	0,00
500	ENRICO MANDELLI	MERATE - (LECCO)	LOMBARDIA	623.750,00	5	5	3	3	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
598	DECOTEX	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	164.364,00	1	5	1	1	8	0,33	0,33	0	0	0,66	5,28	N	0,00
105	DIBEN LINGERIE	BISCEGLIE - (BARI)	PUGLIA	340.000,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
169	TIAN FASHION DI PIVETTI GIANNI E ROSSELLA E C.	VIADANA - (MANTOVA)	LOMBARDIA	171.776,00	4	5	2	4	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
185	CONFEZIONI LICA DI LIBRIZZI CAROLINA E C.	MONTIRONE - (BRESCIA)	LOMBARDIA	317.580,60	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
305	ATTEX	LUISAGO - (COMO)	LOMBARDIA	576.332,17	4	5	2	4	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
375	PERSONAL TAYLOR	SANSEPOLCRO - (AREZZO)	TOSCANA	96.489,93	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
388	WHITE	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	601.421,90	5	5	2	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
391	ALBERTO BIANI	NOVENTA VICENTINA - (VICENZA)	VENETO	417.820,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
398	COTTON CLUB	FABRIANO - (ANCONA)	MARCHE	1.316.000,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
471	G.M.T. GRUPPO MANIFATTURE TESSILI	BARLETTA - (BARI)	PUGLIA	327.703,72	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
499	CAGNOLA	CASTANO PRIMO - (MILANO)	LOMBARDIA	323.264,00	5	5	0	5	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
37	BABY CROSS	CORNEDO VICENTINO - (VICENZA)	VENETO	382.800,00	5	5	2	2	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
59	ORIZZONTI	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	300.000,00	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
180	NICOL LINGERIE SNC DI ALBERGANTI R & C	ROVELLASCA - (COMO)	LOMBARDIA	302.800,00	5	5	3	1	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
189	DALAGA	MONTEPRANDONE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	344.221,80	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
223	PIPER MODE	MORRO D'ORO - (TERAMO)	ABRUZZO	594.300,00	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
296	LINEA VERDE DI A. DE TOMASI & C.	OLEGGIO - (NOVARA)	PIEMONTE	280.106,00	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
380	GIOVANNA SBIROLI CONFEZIONI	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	245.809,28	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
467	LINEA RANCH ANFOR	VINCI - (FIRENZE)	TOSCANA	300.185,88	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
519	EVERY	CARRÙ - (CUNEO)	PIEMONTE	298.000,00	5	5	1	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
594	TESSITURA CRAVATTIFICIO TREMARK	VILLA GUARDIA - (COMO)	LOMBARDIA	238.105,00	5	5	1	3	14	0,33	0	0	0	0,33	4,62	N	0,00
164	TEXBERG	GORLE - (BERGAMO)	LOMBARDIA	298.720,80	5	5	0	3	13	0,33	0	0	0	0,33	4,29	N	0,00
199	TRAEVI'S SNC DI AUCELLO VINCENZO E C.	CERIGNOLA - (FOGGIA)	PUGLIA	150.000,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
370	MONNA	FIRENZE - (FIRENZE)	TOSCANA	173.900,00	5	5	1	2	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
385	SILFRA	CARATE BRIANZA - (MILANO)	LOMBARDIA	530.983,40	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
387	ANTORAF	FALERONE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	340.000,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
482	ESSECI	SPINAZZOLA - (BARI)	PUGLIA	312.444,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
515	IMBA di G. BIFFI E C.I	CORNATE D'ADDA - (MILANO)	LOMBARDIA	283.108,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
533	ARPEL ARTIGIANA PELLI	BASSANO DEL GRAPPA - (VICENZA)	VENETO	252.000,00	5	5	1	2	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
573	128 ABITI DA LAVORO DI PAGANI ELEONORA	BOLOGNA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	129.141,00	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
575	NUOVA FRA-BAS	MONZAMBANO - (MANTOVA)	LOMBARDIA	792.674,71	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
15	MY LADY	VOGHIERA - (FERRARA)	EMILIA-ROMAGNA	616.458,53	5	5	1	1	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
52	GRANDITALIA COUTURE	VERBANIA - (VERBANIA)	PIEMONTE	272.699,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
130	S. LORENZO	CAPO D'ORLANDO - (MESSINA)	SICILIA	248.933,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
184	MODA DIFFUSION	BRESCIA - (BRESCIA)	LOMBARDIA	360.790,97	3	5	0	4	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
191	EMILI LUCIANA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	254.520,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
481	R.F.R. DI CAPURSO FRANCESCO & C.	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	259.200,00	5	5	1	1	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
509	JAYA	REGGIO NELL'EMILIA - (REGGIO NELL'EMILIA)	EMILIA-ROMAGNA	343.776,24	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
513	GIANNI CAPPELLI SRL UNIPERSONALE	QUARRATA - (PISTOIA)	TOSCANA	281.847,00	5	5	1	1	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
583	G.N.T.	ARNESANO - (LECCE)	PUGLIA	288.000,00	5	4	0	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
587	COMIT	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	179.790,00	0	5	0	1	6	0,33	0,33	0	0	0,66	3,96	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
8	F.LLI DI CHIO S.A.S. DI DI CHIO SAVINO & C.	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	126.000,00	5	5	0	1	11	0	0	0,33	0	0,33	3,63	N	0,00
45	INTIMO 2C DI COPPOLA MICHELE E FRANCESCO	ANDRIA - (BARI)	PUGLIA	284.922,00	4	5	0	2	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
94	CONFEZIONI DIK	ALTOPASCIO - (LUCCA)	TOSCANA	560.000,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
309	M & C	SAN BENEDETTO DEL TRONTO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	275.700,00	5	5	0	1	11	0	0	0,33	0	0,33	3,63	N	0,00
332	AFRAN	TERZIGNO - (NAPOLI)	CAMPANIA	249.300,00	3	5	0	3	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
335	GRUPPO WIN	OTTAVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	234.000,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
507	OFFICINA MEDITERRANEA	NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	168.000,00	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
558	CASAROTTI CONFEZIONI	PESCANTINA - (VERONA)	VENETO	49.660,00	3	5	0	3	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
55	GRUPPO MODA	CAMPI SALENTINA - (LECCE)	PUGLIA	380.930,00	4	3	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
83	SURE DISTRIBUTION DI TRAGLIA GIACOMO	TERMOLI - (CAMPOBASSO)	MOLISE	35.028,30	5	0	1	4	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
90	F.LLI GAGLIARDI	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	527.036,96	1	5	0	4	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
160	IL GIROTONDO	PISTOIA - (PISTOIA)	TOSCANA	59.800,00	3	5	1	1	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
194	IL MOLINO	ALBIGNASEGO - (PADOVA)	VENETO	310.000,00	3	5	0	2	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
318	M G O	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	501.639,00	4	3	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
328	ROMI HO'	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	300.000,00	3	5	0	2	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
337	PAM FASHION	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	210.600,00	4	5	0	1	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
480	FAPEL DI RENNA PIETRO E NARDIELLO ANTONIO & C.	MINERVINO MURGE - (BARI)	PUGLIA	210.300,00	5	5	0	0	10	0	0,33	0	0	0,33	3,30	N	0,00
501	ERTE'	CASTENASO - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	243.023,00	0	0	0	5	5	0,33	0,33	0	0	0,66	3,30	N	0,00
166	ESSECI CONFEZIONI	PONTEVICO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	106.619,75	1	5	0	3	9	0	0,33	0	0	0,33	2,97	N	0,00
374	MONDOLFO SARTORIE	MONDOLFO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	300.000,00	0	0	2	1	3	0,33	0,33	0,33	0	0,99	2,97	N	0,00
386	MEC SERVICE	SUMIRAGO - (VARESE)	LOMBARDIA	63.000,00	5	0	0	4	9	0	0,33	0	0	0,33	2,97	N	0,00
311	CORSETTERIA LUVISTILE	ROSETO DEGLI ABRUZZI - (TERAMO)	ABRUZZO	65.623,20	1	4	0	3	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
330	MIRANDA ABBIGLIAMENTO	PALMA CAMPANIA - (NAPOLI)	CAMPANIA	300.000,00	1	5	0	2	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
334	BOY KIDS GROUP	SAN GIUSEPPE VESUVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	297.750,00	2	5	0	1	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
416	XXII	FOSSOMBRONE - (PESARO E URBINO)	MARCHE	1.500.000,00	0	5	2	1	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
450	GIOS CONFEZIONI	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	590.543,00	0	5	0	2	7	0	0,33	0	0	0,33	2,31	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
N. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
456	REGAL CRAVATTA	SARSINA - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	113.000,00	0	5	0	1	6	0	0,33	0	0	0,33	1,98	N	0,00
479	GRUPPO BDG	OTTAVIANO - (NAPOLI)	CAMPANIA	297.832,00	0	0	0	3	3	0	0,33	0,33	0	0,66	1,98	N	0,00
453	CREAZIONI 2000	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	85.000,00	0	5	0	0	5	0	0,33	0	0	0,33	1,65	N	0,00
551	IDEA MODE	ASSISI - (PERUGIA)	UMBRIA	438.568,00	0	2	0	3	5	0	0,33	0	0	0,33	1,65	N	0,00
425	BABY DRESS	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	575.480,00	5	5	2	4	16	0	0	0	0,1	0,1	1,60	N	0,00
593	CAVALLERI & C.	COMO - (COMO)	LOMBARDIA	406.190,00	5	5	5	1	16	0	0	0	0,1	0,1	1,60	N	0,00
417	PANTUSA	GORGONZOLA - (MILANO)	LOMBARDIA	714.000,00	5	5	3	2	15	0	0	0	0,1	0,1	1,50	N	0,00
170	FAUSTA	RUDIANO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	325.000,00	5	5	2	2	14	0	0	0	0,1	0,1	1,40	N	0,00
131	ATELIER	REGGIO DI CALABRIA - (REGGIO DI CALABRIA)	CALABRIA	75.000,00	0	0	0	4	4	0	0,33	0	0	0,33	1,32	N	0,00
597	V.J.	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	160.960,88	0	0	1	3	4	0,33	0	0	0	0,33	1,32	N	0,00
188	CONFEZIONI C.M.C.	TAURISANO - (LECCE)	PUGLIA	173.500,00	5	5	1	2	13	0	0	0	0,1	0,1	1,30	N	0,00
423	BARBUTO	ARGUSTO - (CATANZARO)	CALABRIA	492.862,00	5	5	2	1	13	0	0	0	0,1	0,1	1,30	N	0,00
361	FASHION STARS	CREVALCORE - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	321.500,00	5	5	0	2	12	0	0	0	0,1	0,1	1,20	N	0,00
10	CONFEZIONI CAMBIANO DI CIAIOLO GRAZIELLA E C.	MONCALIERI - (TORINO)	PIEMONTE	270.235,13	5	4	0	2	11	0	0	0	0,1	0,1	1,10	N	0,00
46	CONFEZIONI MARIE DI MODUGNO MARIA	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	115.344,00	5	5	0	1	11	0	0	0	0,1	0,1	1,10	N	0,00
338	CAM	TORRE SANTA SUSANNA - (BRINDISI)	PUGLIA	236.700,00	5	5	0	1	11	0	0	0	0,1	0,1	1,10	N	0,00
540	POGGIANTI	PALAIA - (PISA)	TOSCANA	295.000,00	2	5	3	1	11	0	0	0	0,1	0,1	1,10	N	0,00
211	BI.BI.GI. DI SABATINI MASSIMO & CO.	SASSOFERRATO - (ANCONA)	MARCHE	98.800,00	5	5	0	0	10	0	0	0	0,1	0,1	1,00	N	0,00
213	ROMMY	FOSSOMBRONE - (PESARO E URBINO)	MARCHE	98.800,00	5	5	0	0	10	0	0	0	0,1	0,1	1,00	N	0,00
18	CAPPELLIFICIO CERVO	SAGLIANO MICCA - (BIELLA)	PIEMONTE	181.029,00	0	0	0	3	3	0	0,33	0	0	0,33	0,99	N	0,00
452	GIBLOR'S	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	130.625,00	0	0	1	2	3	0	0,33	0	0	0,33	0,99	N	0,00
178	MANIFATTURA ROVELLASCHESE SAS DI ALBERTO E CRISTINA GIOACHINI & C	ROVELLASCA - (COMO)	LOMBARDIA	121.850,00	1	4	1	2	8	0	0	0	0,1	0,1	0,80	N	0,00
528	SANTONI	MONTEGIORGIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	188.125,00	0	0	5	2	7	0	0	0	0,1	0,1	0,70	N	0,00
548	BELLOTTI SAS DI PINSUTI GIULIANA & C.	SINALUNGA - (SIENA)	TOSCANA	320.850,00	0	0	3	4	7	0	0	0	0,1	0,1	0,70	N	0,00
44	GICLA	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BARI)	PUGLIA	313.412,60	0	0	0	2	2	0	0	0,33	0	0,33	0,66	N	0,00
455	ANNA MARCHETTI	MODENA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	290.029,00	0	0	0	2	2	0	0,33	0	0	0,33	0,66	N	0,00
531	GILO'	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	440.592,60	0	0	0	2	2	0	0,33	0	0	0,33	0,66	N	0,00
454	CREAZIONI ROSANNA & CO.	CARPI - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	180.000,00	0	0	0	1	1	0	0,33	0	0	0,33	0,33	N	0,00
408	GRUPPO INDUSTRIE MEDITERRANEE	NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	29.225,00	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0,1	0,30	N	0,00
339	ANTICA SARTORIA ITALIANA	LOCOROTONDO - (BARI)	PUGLIA	195.600,00	0	0	0	2	2	0	0	0	0,1	0,1	0,20	N	0,00
357	BAMBINI	PUTIGNANO - (BARI)	PUGLIA	182.500,00	0	0	1	0	1	0	0	0	0,1	0,1	0,10	N	0,00
523	A. GHERARDESCHI	PRATO - (PRATO)	TOSCANA	109.535,00	0	0	0	1	1	0	0	0	0,1	0,1	0,10	N	0,00
218	ORANGE	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	200.000,00	0	0	0	0	0	0	0,33	0,33	0	0,66	0,00	N	0,00
219	ERRE ESSE CONFEZIONI	BITONTO - (BARI)	PUGLIA	66.783,00	0	0	0	0	0	0,33	0,33	0,33	0	0,99	0,00	N	0,00

Totale imprese: n. 220

Totale Costo €	84.890.546,95

Allegato n. 3

Legge n. 273/2002, art. 2, comma 5

Decreto Ministeriale 15 gennaio 2004 - Programmi di sviluppo e innovazione diretti all'ideazione di nuovi "campionari"

Graduatoria Settore Cuoio e Calzature (Codice ISTAT: 19)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
127	CALZATURIFICIO VOLTAN	STRA - (VENEZIA)	VENETO	414.953,18	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.473,75
128	ORIGINAL SERGIO SALMASO	FOSSÒ - (VENEZIA)	VENETO	471.090,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.473,75
129	CALZATURIFICIO HENDERSON DI BARACCO G. & C.	SAONARA - (PADOVA)	VENETO	351.658,12	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.473,75
355	SIMONA CONFEZIONI	BAGNO DI ROMAGNA - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	577.070,00	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.473,75
502	EUROSIBA	MONTICHIARI - (BRESCIA)	LOMBARDIA	647.400,96	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0,33	0	0,99	19,8	P	93.473,75
62	AGOSTINI	VIGONOVO - (VENEZIA)	VENETO	349.887,00	5	5	3	4	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
477	PREMIATA	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	394.500,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0,33	0	0,99	16,83	N	0,00
474	GRAZIA PELLETTERIA BIJOUX	FOSSÒ - (VENEZIA)	VENETO	279.200,00	5	5	3	3	16	0,33	0,33	0,33	0	0,99	15,84	N	0,00
149	TNT INDUSTRIE	ERBA - (COMO)	LOMBARDIA	234.000,00	5	5	0	5	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
399	L.F.ABBIGLIAMENTO	MONTEFELCINO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	283.900,00	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0,33	0	0,99	14,85	N	0,00
291	BITTANTE SPA	MASER - (TREVISO)	VENETO	435.656,68	0	5	5	4	14	0,33	0,33	0,33	0	0,99	13,86	N	0,00
78	ORCIANI SPA	FANO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	419.469,90	5	5	5	5	20	0,33	0,33	0	0	0,66	13,2	N	0,00
396	LE MAZZA	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	332.625,00	5	5	2	1	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
402	TECNOSUOLA	GRANAROLO DELL'EMILIA - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	393.790,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0,33	0	0,99	12,87	N	0,00
58	AREA	MONTECASSIANO - (MACERATA)	MARCHE	141.200,00	4	5	5	5	19	0	0,33	0,33	0	0,66	12,54	N	0,00
141	PANELLI	PIEVE A NIEVOLE - (PISTOIA)	TOSCANA	310.583,80	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
143	PARLANTI	MONSUMMANO TERME - (PISTOIA)	TOSCANA	351.305,60	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
215	SIBIL 2	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	305.400,00	5	5	5	4	19	0,33	0	0,33	0	0,66	12,54	N	0,00
242	CALZATURIFICIO GIAMMARCO LORENZI	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	204.800,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
315	CALZATURIFICIO FINEST/ FIGINI	VARESE - (VARESE)	LOMBARDIA	353.500,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
431	E.G.O. PROJECT	FORLÌ - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	1.420.038,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
437	CALZATURIFICIO CHERIE	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	520.738,39	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
463	I.S.G. ITALIAN STYLISTIC GROUP	CURNO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	1.432.200,00	5	5	5	4	19	0,33	0,33	0	0	0,66	12,54	N	0,00
9	F.LLI LEPORI	MONSUMMANO TERME - (PISTOIA)	TOSCANA	221.000,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
88	MODA CLAN RIEL	FALERONE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	1.022.700,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
228	AEFFE	PETRIOLO - (MACERATA)	MARCHE	1.228.380,50	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
342	DAINO SHOES	RAPAGNANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	519.729,12	5	4	0	3	12	0,33	0,33	0,33	0	0,99	11,88	N	0,00
429	NANNINI	FIRENZE - (FIRENZE)	TOSCANA	379.500,00	5	5	3	5	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
439	KING	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	567.816,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
440	PRINCIPE DI BOLOGNA	TORRE SAN PATRIZIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	759.780,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
442	CALZATURIFICIO RIUNITI MARCHIGIANI	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	736.788,00	5	5	5	3	18	0,33	0,33	0	0	0,66	11,88	N	0,00
5	BOEMOS S.p.A. INDUSTRIA CALZATURE	FUCECCHIO - (FIRENZE)	TOSCANA	329.100,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
11	PAKERSON INDUSTRIE CALZATURE FIORENTINE	CERRETO GUIDI - (FIRENZE)	TOSCANA	303.000,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
435	CALZATURIFICIO LONDON DI F. MARZETTI & c.	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	788.263,50	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
441	CIGA	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	585.494,60	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
516	MANUELITA DI TORRESI G. & C.	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	132.800,00	5	5	5	2	17	0,33	0,33	0	0	0,66	11,22	N	0,00
347	R.79 DI FRANCAVILLA ROBERTO & C.	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	399.186,72	5	5	1	5	16	0	0,33	0,33	0	0,66	10,56	N	0,00
157	PELLETTERIE PALAZZOLESI	CASTELLI CALEPIO - (BERGAMO)	LOMBARDIA	511.080,00	5	5	2	3	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
208	EFFE-GI DI RACITI MARIO & C.	FUSIGNANO - (RAVENNA)	EMILIA-ROMAGNA	480.800,00	5	5	5	0	15	0	0,33	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
209	MELANIA DI GIRONACCI MANFREDO	MONTEGIORGIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	399.500,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
268	DAVIDE INDUSTRIA CONCIARI	SANTA MARIA A MONTE - (PISA)	TOSCANA	353.750,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
343	ALIFAX	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	312.543,04	5	3	0	2	10	0,33	0,33	0,33	0	0,99	9,9	N	0,00
415	P.G.H.	URBINO - (PESARO E URBINO)	MARCHE	614.648,26	5	5	1	4	15	0,33	0	0,33	0	0,66	9,9	N	0,00
490	RICCI	RAPAGNANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	259.875,00	4	5	5	1	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
497	CALZATURIFICIO REFLEXE	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	383.233,35	5	5	1	4	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
514	MARCO CAMPOMAGGI CATERINA LUCCHI	MERCATO SARACENO - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	480.600,00	3	5	5	2	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
527	BABY KETTY	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	517.787,30	2	5	5	3	15	0,33	0,33	0	0	0,66	9,9	N	0,00
33	PIQUADRO	VERGATO - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	477.643,02	4	5	1	4	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
279	EMMEDUE	CHIUSI - (SIENA)	TOSCANA	287.600,00	2	5	5	2	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
395	CALZATURIFICIO PRINCES	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.000,00	5	5	3	1	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
498	CALZATURIFICIO MARY	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	750.516,40	5	5	1	3	14	0,33	0,33	0	0	0,66	9,24	N	0,00
53	FIORDALISO	GOTTOLENGO - (BRESCIA)	LOMBARDIA	298.800,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
227	CALZATURIFICIO NIKI	BUSSOLENGO - (VERONA)	VENETO	384.000,00	0	5	5	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
349	KASTYAN	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	126.366,40	5	5	0	3	13	0	0,33	0,33	0	0,66	8,58	N	0,00
555	UNIQUE	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	518.550,00	5	5	0	3	13	0,33	0,33	0	0	0,66	8,58	N	0,00
253	PAM	MONTESPERTOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	262.595,53	4	5	0	3	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
444	L.G. DI LORENZO GIACCAGLIA	CASTELFIDARDO - (ANCONA)	MARCHE	195.000,00	3	5	2	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
468	FRANCESCATREZZI	MILANO - (MILANO)	LOMBARDIA	299.432,00	5	5	0	2	12	0,33	0,33	0	0	0,66	7,92	N	0,00
19	CAPPELLETTI	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	846.000,00	2	5	3	1	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
231	F.LLI SACRIPANTI	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	536.927,20	3	3	2	3	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
262	CALZATURIFICIO PETRA	MONTESPERTOLI - (FIRENZE)	TOSCANA	300.045,87	2	5	1	3	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
319	CONCERIA GAIERA GIOVANNI	ROBECCHETTO CON INDUNO - (MILANO)	LOMBARDIA	601.437,45	1	5	3	2	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
344	ABAN COMPANY	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	410.825,60	3	5	1	2	11	0	0,33	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
345	M.G. MANIFATTURE S.R.L. UNIPERSONALE	TORRE SAN PATRIZIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	304.109,20	4	5	0	2	11	0	0,33	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
350	WELTON & C.	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	208.378,84	4	5	0	2	11	0	0,33	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
351	LA NUOVA CALIFORNIA	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	59.535,72	4	5	0	2	11	0	0,33	0,33	0	0,66	7,26	N	0,00
419	SAGRIPANTI INDUSTRIE	MONTECOSARO - (MACERATA)	MARCHE	124.692,00	3	3	2	3	11	0,33	0,33	0	0	0,66	7,26	N	0,00
312	LORENZO BANFI DIFFUSION	PARABIAGO - (MILANO)	LOMBARDIA	895.785,00	5	5	5	5	20	0,33	0	0	0	0,33	6,6	N	0,00
488	SISSI ROSSI	CASTENASO - (BOLOGNA)	EMILIA-ROMAGNA	521.050,00	0	5	2	3	10	0,33	0,33	0	0	0,66	6,6	N	0,00
266	ROMAGNOLI RONDINELLA	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	462.000,00	5	5	5	4	19	0	0,33	0	0	0,33	6,27	N	0,00
535	CALZATURIFICIO SELENIA	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.439,06	5	5	5	4	19	0	0,33	0	0	0,33	6,27	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
48	NICOLI FERNANDO	DUEVILLE - (VICENZA)	VENETO	566.818,99	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
89	AKEN	CIVITANOVA MARCHE - (MACERATA)	MARCHE	107.500,00	3	5	5	5	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
272	INDUSTRIA PELLAMI VALDARNO INTERNATIONAL	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	142.360,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
356	MAC DUGAN	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	307.438,69	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
529	BARRET	PARMA - (PARMA)	EMILIA-ROMAGNA	370.400,00	5	5	5	3	18	0	0,33	0	0	0,33	5,94	N	0,00
556	ENRICO DEL GATTO	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	333.195,00	5	5	5	3	18	0,33	0	0	0	0,33	5,94	N	0,00
646	ORLANDI VALENTINO	CORRIDONIA - (MACERATA)	MARCHE	125.460,00	5	5	3	5	18	0	0	0,33	0	0,33	5,94	N	0,00
50	RIPANI ITALIANA PELLETTERIE	TORTORETO - (TERAMO)	ABRUZZO	416.000,00	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
269	TUSCAN'S CREATION	SAN MINIATO - (PISA)	TOSCANA	172.000,00	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
397	CALZATURIFICIO LORENZI DI MAZZA GIOVANNI & C	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	303.150,00	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
410	STUDIO EFFE DI LOMBARDI FRANCESCA	SAN MAURO PASCOLI - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	146.337,68	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
464	COMIF	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	299.237,00	5	5	3	4	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
552	DRIBBLING	GROTTAZZOLINA - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.000,00	5	5	5	2	17	0	0,33	0	0	0,33	5,61	N	0,00
576	CALZATURIFICIO ARKTE'	PARABIAGO - (MILANO)	LOMBARDIA	809.000,00	5	5	5	2	17	0,33	0	0	0	0,33	5,61	N	0,00
168	MARESCA	MANTOVA - (MANTOVA)	LOMBARDIA	298.318,30	2	5	5	4	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
243	SUOLIFICIO MALASPINA	ASCOLI PICENO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	252.000,00	3	5	5	3	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
256	PH	SAN MINIATO - (PISA)	TOSCANA	162.500,00	5	5	5	1	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
274	NUOVO CARLOS	FUCECCHIO - (FIRENZE)	TOSCANA	434.860,00	5	5	5	1	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
406	SELLERS STUDIO UNO	PARMA - (PARMA)	EMILIA-ROMAGNA	314.600,00	5	5	3	3	16	0	0,33	0	0	0,33	5,28	N	0,00
40	DA.MA PELLETTERIA	CASTELFRANCO EMILIA - (MODENA)	EMILIA-ROMAGNA	354.000,00	5	5	1	4	15	0	0	0,33	0	0,33	4,95	N	0,00
518	CALZATURIFICIO PINO GIARDINI	VIGEVANO - (PAVIA)	LOMBARDIA	370.100,00	5	5	2	3	15	0	0,33	0	0	0,33	4,95	N	0,00
86	TORRESI PLASTICHE	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	299.650,00	2	5	5	2	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
270	STIL SUOLA	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PISA)	TOSCANA	145.600,00	4	5	2	3	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
282	CO.LE.F	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	244.000,00	5	5	3	1	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
394	DUCA DEL NORD	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	86.625,00	4	5	3	2	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
510	SHOE SERVICE ANGIOLO NICCOLINI	POGGIBONSI - (SIENA)	TOSCANA	402.750,00	5	5	0	4	14	0,33	0	0	0	0,33	4,62	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
546	S.I.L.C.E.A. SOCIETA' INDUSTRIALE LAVORAZIONE CUOIO E AFFINI	GATTEO - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	446.145,72	5	5	0	4	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
560	CALZ.SAINT-FERRY DEI F.LLI LEOMBRUNI	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	522.468,86	3	5	5	1	14	0	0,33	0	0	0,33	4,62	N	0,00
240	TOMBOLINI	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.000,00	0	5	5	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
276	MARA PELLETTERIE	CARATE BRIANZA - (MILANO)	LOMBARDIA	282.608,29	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
346	CALZATURIFICIO ALDO RAPARO	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	53.147,36	5	5	1	2	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
426	ALTO GRADIMENTO	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.000,00	2	5	5	1	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
436	F.A.I.T. ADRIATICA	GATTEO - (FORLI')	EMILIA-ROMAGNA	750.516,40	5	5	0	3	13	0	0,33	0	0	0,33	4,29	N	0,00
47	CRISPI SPORT	MASER - (TREVISO)	VENETO	108.625,00	0	0	5	1	6	0,33	0,33	0	0	0,66	3,96	N	0,00
51	CALZATURIFICIO SONIA DI BISCONTI PASQUALE E COMPAGNUCCI FRANCO	MONTE SAN GIUSTO - (MACERATA)	MARCHE	182.580,00	3	3	4	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
192	LOMER	MONTEBELLUNA - (TREVISO)	VENETO	418.742,00	2	5	2	3	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
202	ENZELLA	GAMBASSI TERME - (FIRENZE)	TOSCANA	182.326,25	3	5	2	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
238	CONCERIA GOLF	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	179.200,00	0	5	5	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
260	SISTEMI	TRINITAPOLI - (FOGGIA)	PUGLIA	300.000,00	5	5	0	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
292	CONCERIA UPIMAR	CASTELFRANCO DI SOTTO - (PISA)	TOSCANA	174.000,00	1	5	5	1	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
307	CALZATURIFICIO ROMAN ROCK DI L. MAZZA	CORRIDONIA - (MACERATA)	MARCHE	115.448,13	1	5	1	5	12	0	0	0,33	0	0,33	3,96	N	0,00
496	CALZATURIFICIO MIRABO' DI SUCCI GIOVANNI & c.	CORIANO - (RIMINI)	EMILIA-ROMAGNA	374.227,50	4	5	1	2	12	0	0,33	0	0	0,33	3,96	N	0,00
545	CALZATURIFICIO MAFRA	PARMA - (PARMA)	EMILIA-ROMAGNA	370.031,99	2	5	0	4	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
557	DA.MI.	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	1.184.162,34	3	5	0	3	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
584	F.LLI INGHIRAMI DI INGHIRAMI SILVIO E C.	MASSA - (MASSA CARRARA)	TOSCANA	755.987,93	5	5	0	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
590	CONCERIA CORMORANO	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	220.000,00	1	4	5	1	11	0	0,33	0	0	0,33	3,63	N	0,00
54	ALBATROS	ACQUAVIVA DELLE FONTI - (BARI)	PUGLIA	260.705,00	4	3	0	3	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
447	A & G CALZATURIFICIO	SERRA DE' CONTI - (ANCONA)	MARCHE	977.301,95	2	5	1	2	10	0	0,33	0	0	0,33	3,3	N	0,00
348	CALZ.MONTANELLA DI RUGGERI MARINA & C.	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	17.910,21	3	5	0	1	9	0	0	0,33	0	0,33	2,97	N	0,00
541	CALZATURIFICIO FIORINA	PESCAGLIA - (LUCCA)	TOSCANA	329.000,00	1	5	1	2	9	0	0,33	0	0	0,33	2,97	N	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
Nr. Prog.	Denominazione impresa	Comune	Regione	Costo Totale rideterminato	Indicatori				Totale indicatori	Pesi				Totale pesi	Punteggio	Esito	Importo agevolazione concedibile
					a1	b1	c1	d1		a2	b2	c2	d2				
251	CONCERIA VICTORIA	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	64.200,00	0	1	5	2	8	0	0,33	0	0	0,33	2,64	N	0,00
288	MARTINA SRL	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	222.842,00	1	0	0	3	4	0,33	0,33	0	0	0,66	2,64	N	0,00
489	IL CALZOLAIO	ROMA - (ROMA)	LAZIO	261.400,00	0	0	5	3	8	0	0	0,33	0	0,33	2,64	N	0,00
271	CONCERIA F.LLI ROSATI DI ROSATI ROMANO & C.	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	199.140,00	0	4	2	1	7	0	0	0,33	0	0,33	2,31	N	0,00
405	NANDO MUZI	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	330.368,00	0	0	5	2	7	0	0,33	0	0	0,33	2,31	N	0,00
536	SABBATINI FABRIZIO	SERRA DE' CONTI - (ANCONA)	MARCHE	97.000,00	0	0	0	3	3	0,33	0,33	0	0	0,66	1,98	N	0,00
367	PISTOLESI	SANTA CROCE SULL'ARNO - (PISA)	TOSCANA	259.960,00	5	5	5	3	18	0	0	0	0,1	0,1	1,8	N	0,00
229	CALZATURIFICIO COMPAGNUCCI	MORROVALLE - (MACERATA)	MARCHE	377.616,00	4	5	5	3	17	0	0	0	0,1	0,1	1,7	N	0,00
446	GIBELLIERI SAS DI GIBELLIERI ENRICO	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	374.317,30	4	5	5	3	17	0	0	0	0,1	0,1	1,7	N	0,00
226	SANT LUIS CALZATURE	VERONA - (VERONA)	VENETO	497.100,00	0	4	0	1	5	0	0,33	0	0	0,33	1,65	N	0,00
411	VALFIEMME	NOVENTA PADOVANA - (PADOVA)	VENETO	159.700,00	0	0	2	3	5	0	0,33	0	0	0,33	1,65	N	0,00
290	CALZATURIFICIO TIME DI MICHETTI G. & c.	FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	298.176,00	4	5	3	4	16	0	0	0	0,1	0,1	1,6	N	0,00
445	CALZATURIFICIO F.LLI BRUGLIA	RECANATI - (MACERATA)	MARCHE	116.042,00	5	5	3	3	16	0	0	0	0,1	0,1	1,6	N	0,00
550	CALZATURIFICIO MAROS	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	321.660,00	5	5	5	1	16	0	0	0	0,1	0,1	1,6	N	0,00
13	CALZATURIFICIO FLORAN'S	LASTRA A SIGNA - (FIRENZE)	TOSCANA	221.401,50	5	5	3	2	15	0	0	0	0,1	0,1	1,5	N	0,00
580	WEB'S	SANTA MARIA CAPUA VETERE - (CASERTA)	CAMPANIA	145.667,84	5	5	1	4	15	0	0	0	0,1	0,1	1,5	N	0,00
340	CARELLI NAZZARENO	MONTE SAN PIETRANGELI - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	53.740,00	5	4	5	0	14	0	0	0	0,1	0,1	1,4	N	0,00
1	CONCERIA PATRIZIA DI DE PIANO LUIGI & C.	SALERNO - (SALERNO)	CAMPANIA	300.000,00	0	0	1	3	4	0	0,33	0	0	0,33	1,32	N	0,00
302	COMET CORSETTERIA	CHIOGGIA - (VENEZIA)	VENETO	317.003,70	0	2	0	2	4	0	0,33	0	0	0,33	1,32	N	0,00
63	CALZATURE BETTINA DI DANTE ROSSI & C.	MONTEGRANARO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	294.868,00	3	5	2	3	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
176	LUCIANO PADOVAN	PARABIAGO - (MILANO)	LOMBARDIA	404.500,00	3	3	5	2	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
547	AZ DIFFUZIONE CALZATURE DI LIBERATI & SANGIORGIO A.	PORTO SANT'ELPIDIO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	305.450,00	5	5	1	2	13	0	0	0	0,1	0,1	1,3	N	0,00
434	CALZATURIFICIO MARTINESE	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA - (CHIETI)	ABRUZZO	239.100,00	4	4	0	4	12	0	0	0	0,1	0,1	1,2	N	0,00
341	MG3	PONZANO DI FERMO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	174.412,00	5	5	1	0	11	0	0	0	0,1	0,1	1,1	N	0,00
165	SHOES SNC DI BERTUZZI G. & C.	GAMBARA - (BRESCIA)	LOMBARDIA	100.175,00	0	0	0	3	3	0	0,33	0	0	0,33	0,99	N	0,00
465	CALZATURIFICIO MGT	CASTELLALTO - (TERAMO)	ABRUZZO	174.537,83	3	3	0	3	9	0	0	0	0,1	0,1	0,9	N	0,00
486	CALZATURIFICIO UNIVERSALE	CARINARO - (CASERTA)	CAMPANIA	100.000,00	3	5	0	1	9	0	0	0	0,1	0,1	0,9	N	0,00
484	CALZATURIFICIO F.LLI MOSCATO	CARIGNANO - (TORINO)	PIEMONTE	100.000,00	3	4	0	1	8	0	0	0	0,1	0,1	0,8	N	0,00
508	CALZATURIFICIO ELISABET	MONTE URANO - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	302.500,00	1	1	1	3	6	0	0	0	0,1	0,1	0,6	N	0,00
413	PECORARI SILVANO	SANT'ELPIDIO A MARE - (ASCOLI PICENO)	MARCHE	300.000,00	0	0	0	1	1	0	0	0,33	0	0,33	0,33	N	0,00
485	CALZATURIFICIO NEW BLITZ	CARINARO - (CASERTA)	CAMPANIA	100.000,00	0	0	2	1	3	0	0	0	0,1	0,1	0,3	N	0,00
409	TARI	NAPOLI - (NAPOLI)	CAMPANIA	176.400,00	0	0	1	0	1	0	0	0	0,1	0,1	0,1	N	0,00

Totale imprese: n. 153

Totale Costo € 56.342.364,07

ALLEGATO N. 4

NOTE ESPLICATIVE

La posizione di ciascuna domanda nella graduatoria di pertinenza è determinata sulla base del punteggio finale riportato nella colonna R, pari alla somma dei punteggi dei quattro indicatori, individuata nella colonna L, moltiplicata per la sommatoria dei quattro pesi, indicata nella colonna Q, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto ministeriale 15 gennaio 2004 e dei punti 4.5.A e 4.5.B della circolare 2 aprile 2004, n. 946101. Per consentire la verifica del valore di ciascuno degli indicatori, vengono indicati rispettivamente nelle colonne F, G, H, I, i valori dei singoli indicatori a1, b1, c1, d1 e, nelle colonne M, N, O, P, i valori dei pesi a2, b2, c2, d2.

Nelle graduatorie, in corrispondenza a ciascun progetto, vengono riportati i seguenti elementi:

colonna A (N. Prog): il numero di progetto assegnato alla domanda;

colonna B (Denominazione impresa): la ragione sociale dell'impresa titolare dell'eventuale concessione delle agevolazioni;

colonna C (Comune): il comune ove è ubicata l'unità produttiva;

colonna D (Regione): la regione del comune ove è localizzata l'unità produttiva;

colonna E (Costo totale rideterminato): importo dell'investimento totale ammissibile espresso in euro;

colonna F (a1): valore dell'indicatore a1 (percentuale) desumibile dalle tabelle riportate all'art. 4, comma 5, del decreto ministeriale 15 gennaio 2004, applicando la seguente formula:

$$\left[\left(\frac{\textit{costo industriale per la realizzazione dei campionari esercizio } 2002}{\textit{costo industriale per attività d'impresa esercizio } 2002}\right)+\left(\frac{\textit{costo industriale per la realizzazione dei campionari esercizio } 2003}{\textit{costo industriale per attività d'impresa esercizio } 2003}\right)\right]/2$$

colonna G (b1): valore dell'indicatore b1 (percentuale) desumibile dalle tabelle riportate all'art. 4, comma 5, del decreto ministeriale 15 gennaio 2004, applicando la seguente formula:

$$\left[\left(\frac{\textit{costo del personale per la realizzazione del campionario esercizio } 2002 + \textit{costo del personale per la realizzazione del campionario esercizio } 2003}{\textit{costo totale del personale esercizi } 2002 + 2003}\right)\right]$$

colonna H (c1): valore dell'indicatore c1 (punteggio) desumibile dalle tabelle riportate all'art. 4, comma 5, del decreto ministeriale 15 gennaio 2004, derivante dal numero delle fiere a carattere internazionale o no in cui l'impresa ha partecipato con riferimento agli esercizi 2002 e 2003, tenendo presente che per le fiere internazionali il numero che la rappresenta si raddoppia;

colonna I (d1): valore dell'indicatore d1 (percentuale) relativo ai costi interni del programma di cui si chiede l'agevolazione;

colonna L (Totale indicatori): la somma dei valori dei rispettivi indicatori a1, b1, c1 e d1;

colonna M (a2): valore del peso a2, pari a 0,33, da attribuire se l'impresa aveva negli esercizi 2002 e 2003 una contabilità industriale da cui desumere il costo dei campionari;

colonna N (b2): valore del peso b2, pari a 0,33, da attribuire se l'impresa ha un reparto dotato di macchinari e/o attrezzature per lo studio e la progettazione di campionari;

colonna O (c2): valore del peso c2, pari a 0,33, da attribuire se l'impresa ha collegamenti economici e finanziari con altre imprese, come definiti dal punto 4.5.B della circolare 2 aprile 2004, n. 946101, che vengono coinvolte nella realizzazione dei campionari;

colonna P (d2): valore del peso d2, pari a 0,10, da attribuire se l'impresa non ha individuato alcuna delle modalità di cui ai pesi a2, b2 e c2;

colonna Q (Totale pesi): la somma dei valori dei rispettivi pesi a2, b2, c2 e d2;

colonna R (Punteggio): la sommatoria del valore di colonna L (Totale indicatori) e di colonna Q (Totale pesi);

colonna S (Esito): l'esito finale, sulla base delle risorse disponibili, e quindi, l'agevolabilità o meno della domanda:

A= agevolabile;

P= parzialmente agevolabile;

N= non agevolabile;

colonna T (Importo agevolazione concedibile): l'ammontare in euro dell'agevolazione concedibile.

05A00624

DECRETO 18 gennaio 2005.

Autorizzazione, alla Gastec Italia S.p.a., quale organismo notificato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626.

IL MINISTERO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DI CONCERTO CON IL

IL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Vista la direttiva CEE 19 febbraio 1973, n. 23 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relativa al materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;

Vista la legge 18 ottobre 1977, n. 791, di attuazione della direttiva sopracitata;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 di attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;

Vista la direttiva 19 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, relativa alla documentazione da produrre per l'autorizzazione degli organismi alla certificazione CE;

Vista l'istanza del 5 luglio 2004, protocollo n. 829755, con la quale la Gastec Italia S.p.a. con sede in via Treviso, 32/34 - 31020 San Vendemiano (Treviso) ha richiesto il riconoscimento come organismo notificato per predisporre relazioni ai sensi dell'art. 6 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, così come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 e rendere pareri alla Commissione europea come previsto dall'art. 8 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, così come modificato dall'art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626;

Decreta:

Art. 1.

1. La Gastec Italia S.p.a. è designata ai sensi dell'art. 6 della legge 18 ottobre 1977, n. 791, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, quale organismo notificato in grado di elaborare, in caso di contestazione, relazioni di conformità alle regole di sicurezza di cui all'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791.

2. Il suddetto organismo è designato altresì, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626, a rendere pareri alla Commissione europea circa le misure nazionali concernenti il materiale elettrico in applicazione dell'art. 9 della direttiva 73/23/CEE.

Art. 2.

1. Gli oneri relativi al rilascio ed al mantenimento della designazione di cui al precedente articolo, sono a carico della Gastec Italia S.p.a. e saranno determinati ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, così come previsto dal comma 2 dell'art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626.

2. La Gastec Italia S.p.a. è tenuta ad inviare al Ministero delle attività produttive - Direzione generale sviluppo produttivo e competitività - Ispettorato tecnico - ogni sei mesi, su supporto informatico, l'elenco delle relazioni formulate e dei pareri espressi ai sensi dei commi 1 e 2 del precedente articolo.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha validità quinquennale.

2. Entro il periodo di validità della presente designazione il Ministero delle attività produttive o il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si riservano la verifica della permanenza dei requisiti di cui alla presente designazione disponendo appositi controlli.

3. Qualsiasi variazione nello stato di diritto o di fatto, rilevante ai fini del mantenimento dei requisiti di cui al comma precedente, deve essere tempestivamente comunicato al Ministero delle attività produttive - Direzione generale sviluppo produttivo e competitività - Ispettorato tecnico.

4. Nel caso in cui, nel corso dell'attività anche a seguito dei previsti controlli, venga accertata la inadeguatezza delle capacità tecniche e professionali, si procede alla revoca della presente designazione.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2005

Il direttore generale dello sviluppo produttivo e della competitività del Ministero delle attività produttive
GOTI

Il direttore generale della tutela delle condizioni di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
ONELLI

05A00717

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 20 gennaio 2005.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo denominato «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Sardo».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 16 luglio 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 12 febbraio 2004 e 28 settembre 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», con il decreto del 27 luglio 1999, è stata prorogata fino al 25 febbraio 2005;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta «Pecorino Sardo» allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 23 aprile 2002, protocollo n. 62118;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Pecorino Sardo»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 27 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», con sede in Olmedo (Sassari), località Bonassi, con decreto 27 luglio 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazine di origine protetta «Pecorino Sardo» registrata con il regolamento della Commissione (CE) n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 16 luglio 2002, 20 novembre 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 12 febbraio 2004, 31 maggio 2004 e 28 settembre 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 25 febbraio 2005.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 27 luglio 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2005

Il direttore generale: ABATE

05A00661

DECRETO 20 gennaio 2005.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo denominato «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Fiore Sardo».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 10 giugno 2004 e 28 settembre 2004 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», con decreto del 3 luglio 2001, è stata prorogata fino al 7 febbraio 2005;

Considerato che l'Associazione produttori Fiore Sardo, pur essendo richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Fiore Sardo»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 3 luglio 2001;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «O.C.P.A. - Organismo consortile per il controllo sui formaggi sardi a D.O.P.», con sede in Olmedo (Sassari), località Bonassi, con decreto 3 luglio 2001, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Fiore Sardo» registrata con il regolamento

della Commissione (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 10 giugno 2004 e 28 settembre 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 7 febbraio 2005.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 3 luglio 2001.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2005

Il direttore generale: ABATE

05A00662

DECRETO 20 gennaio 2005.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo denominato «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 16 luglio 2002, 20 novembre 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 12 febbraio 2004, 31 maggio 2004 e 28 settembre 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», con decreto del 27 luglio 1999, è stata prorogata fino al 25 febbraio 2005;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale dell'8 luglio 2002, protocollo n. 63338;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere della data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 27 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», con sede in Pescara, via Conte di Ruvo n. 2, con decreto 27 luglio 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese» registrata con il regolamento della Commissione (CE) n.1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 16 luglio 2002, 20 novembre 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003, 12 febbraio 2004, e 28 settembre 2004, è dal ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 25 febbraio 2005.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 27 luglio 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2005

Il direttore generale: ABATE

05A00663

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 27 luglio 2004.

Approvazione delle modificazioni ed integrazioni al Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 651.

IL VICE MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 651, di conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n, 551 recante: «Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1996, afferente l'adozione del Piano degli interventi per il Giubileo 2000, come successivamente modificato e integrato;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare l'art. 10, comma 5, che trasferisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i compiti esercitati, nell'ambito del Dipartimento delle aree urbane della Presidenza, dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi;

Visto l'art. 5, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 26 marzo 2001, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale viene stabilito che le competenze dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi sono incardinate nel Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia;

Visto il decreto ministeriale del 9 gennaio 2002, prot. 186/36/1, con il quale al Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono state assegnate le risorse finanziarie del centro di responsabilità 3 - Opere pubbliche ed edilizia dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che a seguito delle richieste di integrazione finanziaria, delle rendicontazioni contabili effettuate sugli interventi saldati, di richieste di variazione di soggetti beneficiari, si è reso necessario convocare la commissione di cui all'art. 1 commi 2 e 2-*bis* della legge 23 dicembre 1996, n. 651;

Visto il verbale della seduta della commissione del 17 giugno 2004, presieduta dal capo Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia giusta delega n. B3/5308 del 28 maggio 2004 del vice Ministro alle infrastrutture e trasporti da cui risulta:

l'approvazione delle proposte di variazione di soggetto beneficiario e le espunzioni dal Piano;

l'approvazione delle proposte di definanziamento degli interventi saldati o in corso di saldo per i quali è stata accertata un'eccedenza di finanziamento;

l'approvazione della proposta di acquisire nella disponibilità della commissione le minori occorrenze finanziarie risultanti dai definanziamenti di cui al precedente punto nonché quelle derivanti dalle ricognizioni contabili sul cap. 7658 e di destinarle a favore degli interventi per i quali è stata richiesta una integrazione motivata;

il mandato alla direzione generale per l'edilizia statale e per gli interventi speciali di espletare le conseguenti attività amministrative nei limiti delle disponibilità esistenti provvedendo prioritariamente alla sistemazione dei rapporti con gli enti beneficiari.

Ritenuto di richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze per l'integrazione del cap. 7658 finalizzata all'assegnazione delle somme necessarie alla regolarizzazione di pagamenti in conto sospeso, effettuati ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 669/1996 convertito nella legge 30/1997 e s.m. e i, ai sensi dell'art. 7, della legge 468/1978 e s.m. e i. e del regolamento di contabilità generale dello Stato, di cui all'allegato D;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le seguenti modificazioni ed integrazioni al Piano degli interventi per il Grande Giubileo del 2000 così come definite dalla commissione per il Giubileo del Lazio nella seduta del 17 giugno 2004, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante:

1.1 modifiche al piano per cambio di soggetto beneficiario e le espunzioni dal Piano di cui all'allegato A, dando atto che non comportano variazioni finanziarie;

1.2 definanziamenti degli interventi di cui all'allegato B nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata;

1.3 ripartizione a favore degli interventi compresi nell'allegato C, dei fondi disponibili, nella misura a fianco di ciascuno indicata;

1.4 accertamento dei maggiori oneri obbligatori i cui pagamenti sono stati effettuati ai sensi dell'art. 14 comma 2 del decreto-legge n.669/96 convertito nella legge 30/1997 e s.m. e i. di cui all'allegato D.

Art. 2.

La direzione generale per l'edilizia statale e per gli interventi speciali è autorizzata ad espletare le conseguenti attività amministrative nei limiti delle disponibilità esistenti provvedendo prioritariamente alla sistemazione dei rapporti con gli enti beneficiari.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2004

Il Vice Ministro: MARTINAT

Registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2004
Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 8, foglio n. 145

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. A

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario

MODIFICHE DI SOGGETTO BENEFICIARIO

C0201/8	Infrastrutturazione urbana area Stazione di S. Pietro (II Lotto)	Roma 2000 S.p.a.
Cambio soggetto beneficiario		
C0201/8	Infrastrutturazione urbana area Stazione di S. Pietro (II Lotto)	Metropolis - Società per la valorizzazione e diversificazioni patrimoniali Spa

C0201.1.2	"RIS": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza Risorgimento ed aree limitrofe nell'area della Basilica di S. Pietro in Vaticano	Comune di Roma
Cambio soggetto beneficiario		
C0201.1.2	"RIS": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza Risorgimento ed aree limitrofe nell'area della Basilica di S. Pietro in Vaticano	Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio

C 04 04	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Comune di Castel Gandolfo
Disaggregazione e Cambio soggetto beneficiario		
C 04 04/a	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Comune di Castel Gandolfo
C 04 04/b	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Provveditorato Regionale alle OO.PP per il Lazio

ESPUNZIONI DAL PIANO

A0747	Progetto per la trasformazione di manufatti rurali in centro di accoglienza turistica	Soc. Abundantia Srl
A0748	Progetto per la trasformazione di manufatti rurali in centro di accoglienza turistica	Soc. AGRI.MA. Srl

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. B

DEFINANZIAMENTI

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Definanziamenti (euro)
A 01 18	Centro di accoglienza residenziale per anziani (Anzio/Roma). Ristrutturazione dell'edificio	Comune di Anzio	**19.980,16**
A 01 23/2	Ristrutturazione servizi di accettazione e pronto soccorso clinica pediatrica	Università La Sapienza Policlinico Umberto I	**124.982,57**
A.04.01/2	Complesso del Buon Pastore (Roma). Restauro e recupero funzionale del corpo seicentesco.	Comune di Roma	**169.260,78**
A 07 15	Centro di accoglienza turistica (Arsoli/Roma). Ristrutturazione dell'edificio Comunale ex Asilo San Filippo Neri e fornitura arredi	Comune di Arsoli	**79.895,88**
B 02 03/1b	Area archeologica dei Fori Imperiali. Nuovi scavi: area Tempio della Pace.	Comune di Roma	**649,41**
B.02.03.1/C	Area dei Fori Imperiali. Nuovi scavi: Area Foro di Traiano	Comune di Roma	**25.095,17**
B.02.03.2/c	Area dei Fori Imperiali. Nuovi scavi: operazioni scientifiche: Area Foro di Traiano	Comune di Roma	**414,20**
B.03.01	Mura di Roma. Restauro di Porta S.Paolo.	Comune di Roma	**30.912,99**
B.03.02.1	Mura di Roma. Restauro P.ta S. Sebastiano.	Comune di Roma	**46.856,96**
B.03.04.2	Mura di Roma. Interventi di manutenzione straordinaria e restauro di Porta Tiburtina e dei tratti di mura fino all'attraversamento ferroviario.	Comune di Roma	**73.955,66**
B.13.70	Restauro delle edicole sacre del centro storico di Roma. I - II LOTTO	Comune di Roma	**144,61**
B1807	Ex-tempio Gotico S. Lucia (Marino/Roma) Restauro e adeguamento funzionale	Provincia di Roma	**12.379,34**
B 18 19	Ex chiesa di S.Michele (Tivoli/Roma) Restauro e allestimento spazi per mostre e concerti	Provincia di Roma	**10.940,06**
B2001/9	Incentivi al miglioramento dell'offerta culturale nella Regione Lazio	Regione Lazio	**11.186,97**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

DEFINANZIAMENTI

All. B

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Definanziamenti (euro)
C.01.13/2	Manutenzione superficiale delle sedi stradali del Lungotevere di sinistra e di destra da Ponte Sublicio a Ponte Matteotti e zone limitrofe agli itinerari degli autobus turistici.	Comune di Roma	**1.321.312,13**
C 01 15/1	Via Appia Antica. 1° lotto. Riqualificazione e adeguamento della sede stradale da piazza Numa Pompilio a Via di Cecilia Metella	Comune di Roma	**11.699,00**
C.01.20	Villa Borghese: Parco dei Daini (Roma). Restauro degli arredi architettonici e del perimetro monumentale.	Comune di Roma	**25.937,90**
C.01.21/2	Villa Doria Pamphilj (Roma). Recupero delle serre ottocentesche.	Comune di Roma	**15.401,79**
C.01.23	Villa Doria Pamphilj (Roma). Restauro degli arredi architettonici e del perimetro monumentale del Giardino del Teatro	Comune di Roma	**45.214,74**
C0201.1.1	"BOR": Progetto di riqualificazione ambientale di Borgo S. Spirito ed aree limitrofe nell'area della basilica di S. Pietro in Vaticano	Comune di Roma	**71.574,86**
C0202.2.2	"GIO": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza S. Giovanni ed aree limitrofe nell'area della basilica di S. Giovanni	Comune di Roma	**147.296,13**
C0202.2.4	"MAR": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza S. Maria Maggiore ed aree limitrofe nell'area della basilica di S. Giovanni	Comune di Roma	**99.470,05**
C0202.2.5	"CRO": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza S. Croce in Gerusalemme ed aree limitrofe nell'area della basilica di S. Giovanni	Comune di Roma	**43.099,52**
C 03 01	Percorso Via dei Giubbonari/Campo de' Fiori (Roma) Riqualificazione delle sedi stradali	Comune di Roma	**34.947,29**
C.03.03	Via delle Muratte.	Comune di Roma	**174.535,60**
C.07.01	Parco Casilino Labicano, Villa De Sanctis - Catacombe di San Marcellino (Roma). Sistemazione delle aree a verde	Comune di Roma	**37.321,08**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. B

DEFINANZIAMENTI

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Definanziamenti (euro)
C.08.01/3	Restauro del parco di Villa Borghese: recinzioni lungo via Pinciana, Giardini del lago, cancelli d'ingresso, parco dei Daini.	Comune di Roma	**36.025,72**
C 08 01/4	Restauro del parco di Villa Borghese: Impianto d'irrigazione	Comune di Roma	**83.553,09**
C.09.01	Parco regionale suburbano dell'Appia Antica (Roma). Riqualificazione del comprensorio degli Acquedotti	Comune di Roma	**20.818,24**
C 09 02/1	Riqualificazione dei parchi della Caffarella e degli Acquedotti (Appia Antica) Sistemazione del Parco della Caffarella (valle compresa tra la cartiera Latina ed il circo di Massenzio)	Comune di Roma	**100.275,83**
C.09.02/2	Riqualificazione dei parchi della Caffarella e degli acquedotti (Appia Antica). Restauro manufatti storici: ponti Annia Regilla, Ninfeo Egeria, S. Urbano, Colombario Costantiniano, Torre Valca.	Comune di Roma	**76.461,63**
C.11.02/1	Area archeologica del Celio. Casina del Salvi: consolidamento e restauro.	Comune di Roma	**55.019,25**
C.11.07	Area archeologica del Celio. Recupero del pulpito di S. Domenico.	Comune di Roma	**8.554,55**
C.12.02	Villa Doria Pamphilj (Roma). Recupero infrastrutturale e ambientale del lago del Belvedere	Comune di Roma	**94.768,34**
C.12.03	Villa Doria Pamphilj (Roma). Bonifica e recupero vegetazionale della Valle dei Daini	Comune di Roma	**12.545,31**
C.12.04/1	Villa Doria Pamphilj. Bonifica e recupero vegetazionale dei giardini del Teatro.	Comune di Roma	**19.767,36**
C 14 01	Pendici del Gianicolo (Roma) Riqualificazione delle aree a verde	Comune di Roma	**8.850,25**
C 18 04	Bosco e cave nel parco dei Castelli Romani (Marino/Roma) Interventi di riqualificazione	Provincia di Roma	**78.262,17**
D 11 01	GRA tratto Pisana-Aurelia (Roma) Realizzazione della terza corsia e svincoli (Lotto 23b)	ANAS	**1.621,54**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. B

DEFINANZIAMENTI

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Definanziamenti (euro)
D 13 04	Parcheggio di scambio gomma-gomma (Genazzano/Roma)	Comune di Genazzano	**415,86**
D 13 06	Parcheggio a raso - nodo di scambio (Civitavecchia/Roma) Realizzazione di un parcheggio a servizio della linea ferroviaria	Provincia di Roma	**32.562,52**
D 13 07	Parcheggio a raso - nodo di scambio (Ladispoli/Roma) Realizzazione di un parcheggio a servizio della linea ferroviaria FM5 Roma - Ladispoli	Provincia di Roma	**24.469,25**
D 13 09	S.P. Pedemontana dei Castelli (Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino/Roma) Manutenzione straordinaria dal Km 0+000 / Km 10+500, dalla SS Casilina alla SS via dei Laghi (collegamento Tivoli-Palestrina e Castelli Romani)	Provincia di Roma	**38.393,41**
D 14 04	S.P. Tiberina (Roma) Manutenzione straordinaria dal Km 0+000 (Prima Porta) al km 18+000 (svincolo autostradale)	Provincia di Roma	**28,22**
D 14 07	SP Pratica di Mare (Roma) Allargamento della sede stradale e raddoppio di un ponte per il collegamento con l'area aeroportuale (Roma, Pomezia)	Provincia di Roma	**3.487,12**
D.18.01/1	Linea metropolitana. Potenziamento nodo di Termini.Primo stralcio	Comune di Roma	**725.791,74**
D18 01/ 2a	Linea metropolitana Adeguamento metro A. 1° stralcio	Comune di Roma	**8.831,41**
D18 02/ 1a	Ferrovie concesse potenziamento linea Roma - Lido .	Comune di Roma	**568,10**
D 22 03	Area Grandi Eventi - Tor Vergata (Roma) noleggio e gestione di servizi igienici permanenti e mobili	AMA	**505.378,86**
D2205	Area Grandi Eventi - Tor Vergata (Roma) - Collegamento Area Universitaria Via del Vermicino, tratto ASI Stazione FF.SS.	Provincia di Roma	**221.973,18**
D2212	Arredi e attrezzature interni ai prefabbricati situati nelle aree di servizio dell'area di Tor Vergata.	Presidenza del Consiglio dei ministri	**205,34**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. B

DEFINANZIAMENTI

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Definanziamenti (euro)
D 22 16	Area Grandi Eventi - Tor Vergata - illuminazione di viabilita' di collegamento con l'area universitaria (Roma, Frascati, Montecompatri , Monte porzio catone)	Provincia di Roma	**18.655,01**
D.23.05/4	Realizzazione di parcheggi per autobus turistici - Ponte Mammolo	Comune di Roma	**20.604,66**
D.23.05/5	Realizzazione di parcheggi per autobus turistici - Saxa Rubra	Comune di Roma	**18.771,47**
D.23.05/6	Realizzazione di parcheggi per autobus turistici - Stadio Olimpico	Comune di Roma	**39.876,02**
D.23.05/9	Realizzazione di parcheggi per autobus turistici - Via G.B. Valente	Comune di Roma	**8.599,45**
D 23 05/10	Realizzazione di parcheggi per autobus turistici (Roma) Palasporto EUR	Comune di Roma	**12.823,89**
E 01 03/2	Automezzi ed attrezzature specifiche per il centro storico (Roma) Compattatori Side Loader per la raccolta dei rifiuti - II fornitura	AMA	**114.810,93**
E 01 15	Sedi di zona e aree intermedie attrezzate (Roma) Realizzazione di una sede di zona Arco di Travertino.	AMA	**49.849,12**
E 01 26/2	Sedi di zona e aree intermedie attrezzate (Roma) Fornitura di attrezzature per l'area intermedia attrezzata (AIA) via Campoboario.	AMA	**6.925,54**
E 02 07	Policlinico Umberto I (Roma) Potenziamento del Dipartimento Emergenza Accettazione di secondo livello	Azienda Policlinico Umberto I	**1.032.913,80**
E0208/2	'Ospedale San Filippo Neri (Roma) Potenziamento dell'unità di terapia intensiva (lavori)	Azienda ospedaliera San Filippo Neri	**78.321,00**
E0529	Predisposizione di circa 150 moduli contanerizzati pluriuso/sociali per le aree periferiche di supporto logistico e di accoglienza	Presidenza del Consiglio dei ministri	**3.769,70**
F 04 01	Contributo per l'assolvimento dei compiti indicati al comma 4 dell'art. 1 della legge 23 dicembre n.651	Agenzia Romana per il Giubileo	**5.164,57**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. C

INTEGRAZIONI DI FINANZIAMENTO

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Integrazioni
A0722	Ristrutturazione di una ala del Monastero Clarisse di Santa Rosa da Viterbo per accoglienza dei pellegrini	Monastero delle Clarisse di S. Rosa di Viterbo	**258.228,45**
A0801	Incentivi per la riqualificazione di strutture alberghiere ed extra-alberghiere	Regione Lazio	**1.007.090,95**
B1406	Museo delle navi romane (Nemi/Roma)	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali	**70.999,19**
B1822	Monastero di Santa Croce (Sant'Oreste/Roma) Recupero	Comune di Sant'Oreste	**61.974,83**
B1910	Chiesa di Santa Maria Maggiore (Valmontone/Roma) Restauro	Comune di Valmontone	**100.709,10**
C0114	Via S.Gregorio, via G.Lanza, via Washington . Interventi di manutenzione ed arredo dei principali itinerari degli autobus turistici	Comune di Roma	**2.709,07**
C 02 01/1 C 02 02/2 C 02 03/1	Progettazione inerente le aree basilicali	Comune di Roma	**297.170,90**
C0201.1.2	"RIS": Progetto di riqualificazione ambientale di piazza Risorgimento ed aree limitrofe nell'area della Basilica di S. Pietro in Vaticano	Comune di Roma	**425.810,00**
C 04 04/a	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Comune di Castel Gandolfo	**171.781,97**
C 04 04/b	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Provv Reg.le OO.PP. Lazio	**269.196,09**
C1802	Santuario della Mentorella (Pisoniano-Capranica/Roma) Ristrutturazione del Santuario e riqualificazione ambientale dei territori viciniori	Provincia di Roma	**33.360,02**
D0803	Interconnessioni tra il Parcheggio del Gianicolo e la viabilità esterna	Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio	**3.453.400,12**
D1101	GRA tratto Pisana-Aurelia (Roma) Realizzazione della terza corsia e svincoli (Lotto 23b)	ANAS	**97.093,90**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

All. C

INTEGRAZIONI DI FINANZIAMENTO

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Integrazioni
D1308	S.P. Marino due Santi (Marino/Roma) Allargam.dal Km 0+000 al Km 3+800 da S.S. Appia a S.S. v. dei Laghi	Provincia di Roma	**53.406,81**
D1311	S.P. Maremmana II (Tivoli/Roma) Lavori di raddoppio dalla Tiburtina alla A24	Provincia di Roma	**311.000,00**
D1312	Collegamento tra la S.P. Nomentana - S.P. San Martino - via Vallagati (Monterotondo/Roma) Eliminazione passaggio a livello su linea ferrov. Roma-Orte. Realizzazione di un cavalcavia ferroviario e nuovo svincolo sulla SS Salaria	Provincia di Roma	**1.213.763,87**
D.22.01/1	Centro Accoglienza per la 15° Giornata Mondiale della Gioventù	Provv. OO.PP. Lazio	**13.066.369,35**
E.01.31/2	Servizi igienici permanenti, noleggio, installazione e gestione di 120 bagni permanenti a servizio delle aree basilicali	AMA	**100.939,33**
E0201	Ospedale Santo Spirito (Roma) Realizzazione del Dipartimento Emergenza Accettazione di primo livello	USL RM E	**284.051,29**
E0203	Complesso ospedaliero S. Eugenio /C.T.O. (Roma) Realizzazione del Dipartimento Emergenza Accettazione di secondo livello (1° stralcio funzionale)	USL RM C	**437.338,26**
E0208/1	Ospedale San Filippo Neri (Roma) Potenziamento dell'unità di terapia intensiva (forniture)	Azienda ospedaliera San Filippo Neri	**77.003,72**
E0220	Campus Bio.Medico	Libero Istituto Universitario "Campus Bio.medico" di Roma	**258.228,45**
F0102	Centro servizi stampa (Roma) Realizzazione di una struttura dotata di mezzi e servizi a disposizione dei mass media	Agenzia Romana per il Giubileo	**199.785,74**

LEGGE n°651 del 23/12/1996 "Grande Giubileo del 2000 nel Lazio"

Pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 14 comma 2 D.L.n.669/96 convertito nella Legge 30/1997

All. D

Codice	Titolo dell'intervento	Soggetto Beneficiario	Importo (euro)
D0801	Adeguamento Galleria Principe Amedeo d'Aosta (Realizzazione galleria scatolare di m. 10,50 di larghezza e m. 6,30 di altezza - lunghezza totale m. 850 - lunghezza in sotterraneo m. 676).	Comune di Roma	**4.544.820,71**
C 04 04/b	Interventi vari finalizzati all'accoglienza nel Comune di Castelgandolfo	Provveditorato Regionale alle OO.PP per il Lazio	**67.861,27**
D.22.01/1	Centro Accoglienza per la 15° Giornata Mondiale della Gioventù	Provveditorato Regionale alle OO.PP per il Lazio	**6.856.535,47**

05A00594

DECRETO 12 ottobre 2004.

Riparto tra le regioni e le provincie autonome delle risorse destinate dalla legge 24 dicembre 2003, n. 363, relative alla messa in sicurezza delle aree sciabili.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto 10 marzo 2003 con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti delega il Sottosegretario Paolo Mammola alla firma dei provvedimenti di competenza del vertice politico relativi alle materie della Direzione dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 363 la quale all'art. 7, comma 5, dispone che le risorse destinate alla messa in sicurezza delle aree sciabili siano ripartite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto di natura non regolamentare;

Considerata l'urgenza di provvedere al trasferimento alle regioni o alle province autonome delle risorse finanziarie autorizzate dalla richiamata legge n. 363/2003;

Visto che il riparto da effettuare deve essere articolato secondo criteri basati sul numero degli impianti e sulla lunghezza delle piste;

Ritenuto che debba essere raggiunto l'obiettivo di legge di «realizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili, da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste»;

Attesa l'esigenza che nel piano di riparto vengano assegnate a tutte le regioni e le province autonome quote comunque utili per le finalità della legge medesima;

Viste le comunicazioni pervenute dalle regioni e dalle province autonome con le quali sono stati forniti, su richiesta della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, i dati relativi al numero degli impianti a fune e alla lunghezza delle piste;

Valutata l'opportunità di creare una banca-dati mirata al monitoraggio sull'utilizzazione delle risorse della richiamata legge n. 363/2003 anche per ottimizzare il metodo di riparto per eventuali successivi rifinanziamenti di settore;

Sentita la Conferenza stato-regioni nella seduta del 23 settembre 2004 ai fini del raggiungimento dell'intesa prevista dalla legge;

Decreta:

Art. 1.

Le somme stanziate all'art. 7, comma 5, della legge 24 dicembre 2003, n. 363 per l'annualità 2003, pari a 5.000.000 di euro, sono ripartite, con vincolo di destinazione, secondo i criteri citati in premessa e le proquote indicate nella tabella di seguito riportata:

Valle d'Aosta	€ 385.673,25
Lombardia	€ 341.474,38
Piemonte	€ 591.614,38
Veneto	€ 614.674,67
Friuli V.G.	€ 176.369,16
Liguria	€ 77.786,45
Emilia Romagna	€ 184.536,34
Toscana	€ 133.874,18
Umbria	€ 81.005,28
Marche	€ 114.714,93
Lazio	€ 99.197,28
Abruzzo	€ 309.125,92
Molise	€ 96.654,25
Campania	€ 85.505,24
Basilicata	€ 89.412,68
Calabria	€ 91.289,53
Sicilia	€ 89.732,96
Sardegna	€ 75.992,87
Prov. autonoma Trento	€ 429.932,98
Prov. autonoma Bolzano	€ 931.433,27

Art. 2.

Le regioni a statuto ordinario provvedono alla necessaria erogazione degli importi trasferiti ai soggetti destinatari delle risorse. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono alla necessaria erogazione degli importi trasferiti secondo i rispettivi ordinamenti.

Art. 3.

Le regioni a statuto ordinario, ai fini della realizzazione della banca-dati citata in premessa, comunicano entro il 31 dicembre 2005 al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'avvenuta utilizzazione delle risorse ripartite unitamente agli obiettivi che con le stesse è stato possibile raggiungere. Le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono nel rispetto delle specifiche autonomie.

Roma, 12 ottobre 2004

Il Sottosegretario di Stato: MAMMOLA

Registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2004
Ufficio di controllo atti Ministero delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 8, foglio n. 203

05A00665

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24 gennaio 2005.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del territorio di Livorno, in Portoferraio.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzione organizzativa dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Viste le note dell'Ufficio provinciale del territorio di Livorno prot. n. 11331 in data 24 dicembre 2004, n. 6 in data 3 gennaio 2005 e n. 67 in data 5 gennaio 2005, con le quali sono stati comunicati la causa e il periodo del mancato funzionamento della sede di Portoferraio dell'Ufficio;

Accertato che il mancato funzionamento dell'Ufficio, consistito nel fatto che dal 24 al 31 dicembre 2004 non è stato svolto alcun servizio di pubblicità immobiliare e dal 24 dicembre 2004 al 4 gennaio 2005 non è stato svolto alcun servizio catastale — essendo stato causato da un guasto elettrico — è dipeso da evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione;

Sentito l'ufficio del garante del contribuente per la regione Toscana, che in data 19 gennaio 2005 con protocollo n. 13 ha confermato la suddetta circostanza;

Determina:

È accertato il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del territorio di Livorno - sede di Portoferraio: servizi di pubblicità immobiliare dal 24 al 31 dicembre 2004 e servizi catastali dal 24 dicembre 2004 al 4 gennaio 2005.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 24 gennaio 2005

Il direttore regionale: MACCHIA

05A00783

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 27 gennaio 2005

Dollaro USA	1,3026
Yen giapponese	134,78
Corona danese	7,4424
Lira Sterlina	0,69190
Corona svedese	9,0780
Franco svizzero	1,5468
Corona islandese	81,32
Corona norvegese	8,2430
Lev bulgaro	1,9558
Lira cipriota	0,5832
Corona ceca	30,203
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	245,30
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6961
Lira maltese	0,4312
Zloty polacco	4,0596
Leu romeno	37800
Tallero sloveno	239,78
Corona slovacca	38,435
Lira turca	1,7541
Dollaro australiano	1,6847
Dollaro canadese	1,6136
Dollaro di Hong Kong	10,1588
Dollaro neozelandese	1,8264
Dollaro di Singapore	2,1303
Won sudcoreano	1339,33
Rand sudafricano	7,7542

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

05A00913

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amoxicillina»

Estratto decreto G n. 255 del 18 giugno 2004

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale generico: AMOXICILLINA, nella forma e confezione: «1g compresse rivestite con film» 12 compresse.

Titolare A.I.C.: AZ. Chim. Riun. Angelini Francesco ACRAF S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Amelia, 70, c.a.p. 00181, Italia, codice fiscale n. 03907010585.

Confezioni autorizzate, n.ri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «1g compresse rivestite con film» 12 compresse - A.I.C. n. 035898016\G (in base 10), 127JP0 (in base 32);

classe: «A»;

prezzo: 5,00 euro;

forma farmaceutica: compressa rivestita con film;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Pencef Pharma GmbH, stabilimento sito in Gottingen (Germania), Hildebrandsrasse 12.

Controllore finale: Pencef Pharma Gmbh stabilimento sito in Gottingen (Germania), Hildebrandsrasse 12, Salutas Pharma GmbH stabilimento sito in Barleben (Germania), Otto-Von-Guericke-Allee 1;

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: amoxicillina triidrato 1148 mg (pari ad amoxicillina g1);

eccipienti: amido di mais 52,7 mg; povidone 29,23 mg; carbossimetilamido sodico 30,89 mg; silice colloidale anidra 2,48 mg; magnesio stearato 16,7 mg.

Composizione del rivestimento:

eccipienti: eudragit E 5,85 mg; titanio diossido (E 171) 8,32 mg; talco 4,16 mg; macrogol 6000 1,67 mg.

Indicazioni terapeutiche: infezioni da germi sensibili all'amoxicillina: infezioni acute e croniche delle vie respiratorie, infezioni otorinolaringoiatriche e stomatologiche; infezioni dell'apparato urogenitale, infezioni enteriche e delle vie biliari; infezioni dermatologiche e dei tessuti molli; infezioni di interesse chirurgico.

Decorrenza di efficacia del decreto: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00745

Autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Glucosio fresenius kabi Italia».

Estratto determinazione NCR/N. n. 17 del 24 gennaio 2005

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale a denominazione comune GLUCOSIO FRESENIUS KABI ITALIA che nelle forme e confezioni: «5% soluzione per infusione» 24 flaconi in pp 250 ml, «5% soluzione per infusione» 24 flaconi in pp 500 ml, «10% soluzione per infusione» 24 flaconi in pp 500 ml, «5% soluzione per infusione» 25 sacche 250 ml, «5% soluzione per infusione» 10 sacche 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala - Verona (VR), via Camagre, 41, c.a.p. 37063, Italia, codice fiscale n. 00227080231.

Confezione: «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 250 ml - A.I.C. n. 031943830 (in base 10), 0YGV4Q (in base 32);

Forma farmaceutica: soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

Produttore e controllore finale: Fresenius Kabi Italia S.p.a., Isola della Scala - Verona, via Camagre 41, c.a.p. 37063, Italia; Fresenius Kabi France - Rue de Rempart, Louviers Cedex - Francia;

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua p.p.i q.b.a 1000 ml;

confezione: «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 500 ml - A.I.C. n. 031943842 (in base 10), 0YGV52 (in base 32);

Forma farmaceutica: soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

Produttore e controllore finale: Fresenius Kabi Italia S.p.a., Isola della Scala - Verona, via Camagre 41, c.a.p. 37063, Italia; Fresenius Kabi France - Rue de Rempart, Louviers Cedex - Francia;

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua p.p.i q.b.a 1000 ml;

Confezione: «10% soluzione per infusione» 24 flaconi in pp 500 ml - A.I.C. n. 031943855 (in base 10), 0YGV5H (in base 32);

Forma farmaceutica: soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

Produttore e controllore finale: Fresenius Kabi Italia S.p.a., Isola della Scala - Verona, via Camagre 41, c.a.p. 37063, Italia; Fresenius Kabi France - Rue de Rempart, Louviers Cedex - Francia;

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 110 g;

eccipiente: acqua p.p.i q.b.a 1000 ml;

Confezione: «5% soluzione per infusione» - 25 sacche 250 ml, A.I.C. n. 031943867 (in base 10), 0YGV5V (in base 32);

Forma farmaceutica: soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

Produttore e controllore finale: Fresenius Kabi Italia S.p.a., Isola della Scala - Verona, via Camagre 41, c.a.p. 37063, Italia; Fresenius Kabi France - Rue de Rempart, Louviers Cedex - Francia;

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua p.p.i q.b.a 1000 ml;

Confezione: «5% soluzione per infusione» 10 sacche 1000 ml, A.I.C. n. 031943879 (in base 10), 0YGV67 (in base 32);

Forma farmaceutica: soluzione per infusione;

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione;

Produttore e controllore finale: Fresenius Kabi Italia S.p.a., Isola della Scala - Verona, via Camagre 41, c.a.p. 37063, Italia; Fresenius Kabi France - Rue de Rempart, Louviers Cedex - Francia;

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo:glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua p.p.i q.b.a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: nelle patologie che richiedono un ripristino delle condizioni di idratazione in associazione ad un apporto calorico, specialmente nei pazienti che non necessitano di sali o in cui questi vadano evitati, ripristino delle concentrazioni ematiche di glucosio in caso di ipoglicemia.

Classificazione ai fini della rimorsabilità.

Confezione: A.I.C. n. 031943830 «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 250 ml - classe C;

Confezione: A.I.C n. 031943842 «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 500 ml - classe C;

Confezione: A.I.C. n. 031943855 «10% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 500 ml - classe C;

Confezione: A.I.C. n. 031943867 «5% soluzione per infusione» - 25 sacche 250 ml - classe C;

Confezione: A.I.C. n. 031943879 «5% soluzione per infusione» - 10 sacche 1000 ml - classe C.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezione: A.I.C. n. 031943830 «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 250 ml - OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

Confezione: A.I.C. n. 031943842 «5% soluzione per infusione» - 24 flaconi in pp 500 ml - OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

Confezione: A.I.C. n. 031943855 «10% soluzione per infusione» 24 flaconi in pp 500 ml - OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

Confezione: A.I.C. n. 031943867 «5% soluzione per infusione» - 25 sacche 250 ml - OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

Confezione: A.I.C. n. 031943879 «5% soluzione per infusione» - 10 sacche 1000 ml - OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00749

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «AT III Kedrion»

Estratto determinazione A.I.C. n. 31 del 24 gennaio 2005

Titolare A.I.C.: Kedrion S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Barga - Lucca, località ai Conti - frazione Castelvecchio Pascoli, c.a.p. 55020, Italia, codice fiscale n. 1779530466;

Medicinale: AT III KEDRION.

Variazione A.I.C.: modifica prezzo.

All'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «AT III Kedrion» è apportata la seguente modifica:

Si approva la modifica del prezzo, come di seguito indicato:

per la confezione: A.I.C. n. 029378015 - «500 UI polvere e solvente per soluzione per infusione» - 1 flacone polvere + flacone solvente 10 ml + set infusionale

da:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa): € 88,20, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 145,56

a:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa) € 117,57, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 194,03;

per la confezione: A.I.C. n. 029378027 - «1000 UI polvere e solvente per soluzione per infusione», 1 flacone polvere + flacone solvente 20 ml + set infusionale

da:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa): € 173,39, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 286,16

a:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa): € 231,13, prezzo al pubblico (IVA inclusa): €381,46;

per la confezione: A.I.C. n. 029378039 - «2000 UI polvere e solvente per soluzione per infusione», 1 flacone polvere + flacone solvente 20 ml + set infusionale

da:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa): € 331,61, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 547,29

a:

prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale (ex factory, IVA esclusa): € 442,04, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 729,55.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00746

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vepesid»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 33 del 24 gennaio 2005

Titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sermoneta - Latina, via del Murillo km 2,800, c.a.p. 04010, Italia, codice fiscale 00082130592.

Medicinale: VEPESID.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

sono modificate secondo l'adeguamento degli standard terms previsti dalla Farmacopea europea le denominazioni delle forme farmaceutiche e delle confezioni:

da:

A.I.C. n. 024639039 - 20 capsule 50 mg;

A.I.C. n. 024639041 - 10 capsule 100 mg;

A.I.C. n. 024639054 - «100 mg/5 ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flacone;

a:

A.I.C. n. 024639039 - «50 mg capsule molli» 20 capsule;

A.I.C. n. 024639041 - «100 mg capsule molli» 10 capsule;

A.I.C. n. 024639054 - «100 mg/5 ml soluzione per infusione» 1 flacone.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

05A00747

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Omniscan»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 34 del 24 gennaio 2005

Titolare A.I.C.: Amersham Health s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Giardini, 7, c.a.p. 20121, Italia, codice fiscale n. 01778520302.

Medicinale: OMNISCAN.

Variazione A.I.C.: aggiunta/modifica (esclusa eliminazione) delle indicazioni terapeutiche.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È approvata l'estensione delle indicazioni terapeutiche con conseguente modifica dello schema posologico. Le nuove indicazioni sono: Medicinale solo per uso diagnostico mezzo di contrasto paramagnetico non-ionico per imaging cerebrale, spinale e a livello corporeo in risonanza magnetica.

Il prodotto fornisce intensiticazione del contrasto e facilita la visualizzazione di strutture anormali o di lesioni nei diversi distretti corporei, compreso il sistema nervoso centrale. Angiografia con risonanza magnetica. Il nuovo schema posologico è: «Il dosaggio raccomandato è di 0,1 mmol per kg di peso corporeo (equivalente a 0,2 ml per kg di peso corporeo). In caso di stenosi delle arterie addominali e iliache è stato dimostrato che un dosaggio superiore fino a 0,3 mmol per kg di peso corporeo (equivalente a 0,6 ml per kg di peso corporeo) fornisce ulteriori informazioni diagnostiche. Per ottenere un contrasto ottimale, l'imaging deve essere eseguito al primo passaggio del mezzo di contrasto, durante o immediatamente dopo la somministrazione, a seconda dello strumento di RM utilizzato». I nuovi stampati corretti e approvati sono allegati al presente provvedimento.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I..C n. 028993018 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - flacone 10 ml;

A.I.C. n. 028993020 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - flacone 15 ml;

A.I.C. n. 028993032 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - flacone 20 ml;

A.I.C. n. 028993044 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - flacone 5 ml;

A.I.C. n. 028993057 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 10 flaconi 50 ml;

A.I.C. n. 028993069 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 1 siringa preriempita 10 ml;

A.I.C. n. 028993071 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 1 siringa preriempita 15 ml;

A.I.C. n. 028993083 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 1 siringa preriempita da 20 ml;

A.I.C. n. 028993095 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 10 siringhe preriempite 10 ml (sospesa);

A.I.C. n. 028993107 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 10 siringhe preriempite 15 ml (sospesa);

A.I.C. n. 028993119 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» - 10 siringhe preriempite 20 ml (sospesa);

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 siringhe preriempite 10 ml - A.I.C. n 028993095, «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 siringhe preriempite 15 ml - A.I.C. n. 028993107, «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» 10 siringhe preriempite 20 ml - A.I.C. n. 028993119, sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

05A00748

Comunicato di rettifica relativo al decreto G n. 255 del 18 giugno 2004, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amoxicillina».

Estratto determinazione A.I.C. n. 32 del 24 gennaio 2005

Titolare AIC: AZ. Chim. Riun. Angelini Francesco ACRAF S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Amelia, 70, c.a.p. 00181 - Italia, codice fiscale n. 03907010585.

Medicinale: AMOXICILLINA.

Variazione A.I.C.: rettifica al decreto G n. 255 del 18 giugno 2004.

Con riferimento al decreto G n. 255 del 18 giugno 2004, si rappresenta che in seguito al decreto ministeriale 28 luglio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 agosto 2004, n. 182, relativo alle disposizioni in merito alle autorizzazioni dei medicinali generici, è opportuno rettificare il decreto in oggetto come di seguito indicato:

la dicitura da: «Decreto G» a «Decreto A.I.C.»;

la dicitura da: «medicinale generico» a «medicinale»;

il numero A.I.C. della confezione da: A.I.C. n. 035898016\G a A.I.C. n. 035898016.

La denominazione del medicinale da: «Amoxicillina» a «Amoxicillina Angelini».

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A00744

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501025/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)
Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00